www.riflinegroup.com

2017
ANNUAL REPORT

CONSULENZA
INNOVAZIONE
COMPETENZA

RifLine
Freight Forwarding & Logistics

INDICE

Lettera agli stakeholders 3

Dati Societari 5

Composizione degli organi sociali 6

Il network 7

Dati economico finanziari di sintesi 8

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione 9

- Introduzione 9
- Andamento Macroeconomico 9
- Attività della società 19
- Struttura organizzativa 19
- Presentazione dei risultati 20157 19
- Principali operazioni del periodo 23
- Eventi successivi 24
- Evoluzione prevedibile della gestione 25
- Approvazione del Bilancio 27

Prospetti Contabili 28

- Stato Patrimoniale 29
- Conto Economico 36
- Rendiconto finanziario 39

Nota Integrativa 40

Relazione del collegio sindacale 59

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari amici,

In uno scenario instabile, di lenta e non consolidata crescita dell'economia, sia a livello mondiale sia a livello nazionale, la nostra azienda ha centrato e superato tutti gli obiettivi che si era prefissata nel 2017, sia in termini di volumi, con un +26%, sia in termini di fatturato, raggiungendo la soglia dei 30 milioni di euro.

Dopo un 2016 complesso per la logistica internazionale, nel quale abbiamo comunque mantenuto salde le nostre posizioni, il 2017 ci ha permesso di crescere significativamente, attestandoci tra le prime aziende italiane del settore. Tanto da meritare la segnalazione da parte di MF tra le 50 PMI "performanti" del Lazio.

Si tratta, come tutti noi sappiamo bene, non già di fortuna o caso, ma dei frutti di una strategia a medio e lungo termine che ci ha portato a crescere, ad ampliare il nostro network, a rafforzare la nostra presenza in Italia ed a livello internazionale ma sempre con oculatezza, senza mai fare passi troppo lunghi. Una strategia che ci ha premiato e che ci sta premiando, cogliendo le opportunità e minimizzando i rischi.

Abbiamo ulteriormente migliorato la marginalità, lavorando con attenzione sui processi interni ma mantenendo la nostra politica di competitività, che ci permette di gareggiare anche con i giganti del settore. Ed abbiamo investito; all'estero, con l'apertura dell'ufficio di Osaka, con un investimento di oltre 140.000 euro anno e nel nostro Paese con l'apertura dell'ufficio di Forlì.

In particolare, abbiamo fortemente creduto nel nostro ruolo di reale e concreto affiancamento del cliente, di un servizio effettivamente personalizzato sulle sue peculiari esigenze. Ed è proprio questo il "plus" che ci viene sempre più riconosciuto: abbastanza "grandi" da essere efficienti e presenti negli scenari internazionali più importanti, ma anche abbastanza "piccoli" da essere al loro fianco, cercando di risolvere problemi e trovare soluzioni. Spesso anche andando ben al di là della sola "logistica", ma diventando a tutti gli effetti dei partner per l'internazionalizzazione.

Anche le innovazioni tecnologiche da noi avviate stanno dimostrando di essere sempre più fondamentali: oggi il cliente si aspetta la completa tracciabilità delle spedizioni, in tempo reale. Cosa che abbiamo potuto fornire loro con strumenti proprietari, flessibili e facili da usare.

Ovviamente questo non vuol dire che il 2017 sia stato un anno facile: stiamo assistendo ad un forte ritorno sullo scenario di politiche protezionistiche e di dazi, con rischi significativi sulla crescita mondiale. Politiche che appaiono ancor più irragionevoli quanto più si inquadrano nell'ottica di una economia fortemente globalizzata ed interdipendente: le grandi multinazionali, ma ormai anche le aziende più piccole, hanno

cambiato radicalmente il proprio modo di produrre e di distribuire. Spesso lo stesso prodotto viene realizzato in un paese, assemblato in un altro, rifinito e marchiato in un altro ancora e poi magari venduto altrove. E' quindi evidente che i "dazi" e le guerre commerciali che rischiano di derivarne, non hanno alcun senso e non sono destinati a durare; espressione come sono più delle strategie politiche del momento che del loro senso economico.

Intanto però dobbiamo e dovremo farci i conti.

Così come dovremo misurarci con la prevista fine del Quantitative Easing e con la ripresa dei tassi di interesse, che aggiungeranno ulteriore complessità al nostro lavoro nei prossimi mesi.

Siamo però convinti che le perturbazioni e le instabilità, che occorre dire ormai sembrano essere diventate una caratteristica definitiva dell'economia globale, si possano superare e vincere soprattutto con una chiara "visione" degli obiettivi, mantenendo saldo il timone, continuando a puntare su una crescita costante, prudente e solida.

Potremo fare affidamento per queste nuove sfide su uno straordinario team, uomini e donne che credono davvero in questa azienda e che ogni giorno costruiscono i risultati di cui possiamo e dobbiamo essere orgogliosi.

Per il 2018 abbiamo le idee chiare, sappiamo quali sono gli obiettivi e sappiamo come raggiungerli.

Se nel 2016 ci siamo dati il motto di "Agire veloci, ma senza fretta" e nel 2017 di usare "Passione e ragione", per questo 2018 vorremmo permetterci di citare Francois Mitterrand, per il suo noto slogan: "La forza tranquilla".

Sì, ci metteremo forza e serenità, convinti come siamo che nel 2018 raggiungeremo risultati ancora più ambiziosi.

Abbiamo cuore forte e buone gambe.

Con grande cordialità.

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola

Giorgio Voria

DATI SOCIETARI

Compagine azionaria

Al 28 giugno 2018 il capitale sociale della società è detenuto interamente da:

Rif Line International SRL – Via Andrea Mantegna 4 – 00054 Fiumicino

P.I. 14708451001

Sede legale

RIF LINE ITALY S.p.A.

Via Andrea Mantegna 4

00054 Fiumicino (RM) - Italia

Tel. +39 06 4004661

Dati legali

Capitale Sociale deliberato € 500.000

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 500.000

Codice fiscale e P. IVA:08149751003

Iscr. C.C.I.A.A. Roma al n. 1077617 R.E.A.

Filiali

Roma: Via Andrea Mantegna 4 – 00054 Fiumicino (RM)

Milano: Via Torino 34 20040 - Cernusco sul Naviglio (MI)

Bari: Via Via Orfeo Mazzitelli, 270 70124 – Bari (BA)

Forlì: Via Maestri del Lavoro, 35 47122 Forlì (FC)

Rif Line Logistics Centre: Via della Chimica 3 – 00071 Pomezia, Santa Palomba (RM)

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giorgio Voria	(Presidente)
Francesco Isola	(Amministratore Delegato)
Aldo Fontana	(Consigliere)
Flaminio Rizzi	(Consigliere)

Collegio Sindacale

Alberto Albino Torti	(Presidente)
Mauro Di Marino	(Sindaco Effettivo)
Alberto Nicchio	(Sindaco Effettivo)
Giuseppe Gentile	(Sindaco Supplente)
Simone Mazza	(Sindaco Supplente)

IL NETWORK

Rif Line group Offices

Italia: Roma, Milano, Bari, Forlì, Pomezia

Bangladesh: Chittagong, Dhaka

Cina: Honh Kong Shanghai, Shenzen, Beijing

Giappone: Tokyo, Osaka

Correspondent Offices:

Europa: Regno Unito, Olanda, Francia, Spagna, Portogallo, Russia

America: Stati Uniti, Canada, Messico, Costa Rica, Panama, Colombia, Venezuela, Brasile, Argentina, Cile, Peru, Uruguay

Africa: Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Nigeria, Sud Africa,

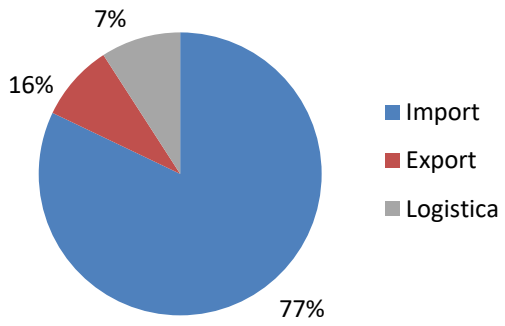
Medio Oriente: Israele, Libano, Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Qatar, Iran

Far East: India, Pakistan, Myanmar, Singapore, Vietnam, Tailandia, Indonesia, Malaysia, Corea del Sud, Taiwan, Mongolia, Nepal, Filippine

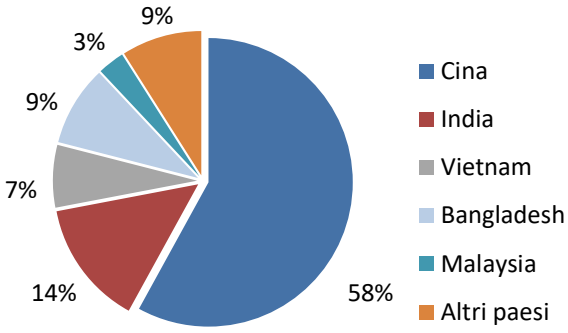
Oceania: Australia, Nuova Zelanda

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI

Ricavi per settore di business



Spedizioni per area geografica



Principali indicatori economici (€000)

	2016	2017
Ricavi	21.178	29.413
Gross Profit	4.546	5.031
EBITDA	466	496
EBIT	345	353
Utile Pretax	110	181
Utile Netto	61	113

Principali indicatori finanziari (€000)

	2016	2017
Capitale Circolante netto	2.144	2.734
Capitale investito	12.481	14.782
Patrimonio netto	668	719
PFN	(2.431)	(2.811)
Attivo fisso	976	926

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Introduzione

La Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione è basata sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, preparato in accordo con i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle modifiche intervenute alla normativa nazionale sulla redazione del bilancio.

Il bilancio è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile e sono stati determinati nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile. Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti del Bilancio d'esercizio.

Andamento Macroeconomico

Il Fondo Monetario Internazionale traccia un quadro in chiaro scuro riguardo le aspettative di crescita del prossimo futuro. L'espansione economica globale iniziata verso la metà del 2016 ha continuato a rafforzarsi nel corso del 2017 con le economie avanzate che continueranno ad espandersi al di sopra dei potenziali tassi di crescita nel 2018 prima di decelerare nel corso del 2019, mentre la crescita nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo ha già iniziato una fase di livellamento. Per la maggior parte dei paesi dunque, gli attuali tassi di crescita favorevoli non sembrano destinati a durare nel prossimo futuro.

La crescita globale sembra destinata a raggiungere il 3,6% quest'anno e il prossimo, sostanzialmente sopra le previsioni dello scorso anno. Tale crescita è legata principalmente all'accelerazione della produzione nei Paesi dell'area dell'Euro, in Giappone, Cina e Stati Uniti, tutti cresciuti al di sopra delle aspettative dello scorso anno, insieme a una certa ripresa degli esportatori di materie prime. Insieme alla Cina, anche quest'anno molte altre economie emergenti e dei mercati emergenti (in particolare Brasile, Messico e i Paesi dell'Europa dell'Est) dovrebbero migliorare i tassi di crescita rispetto alle proiezioni passate. La crescita aggregata per questo gruppo di Paesi è tuttavia appesantita da brusche revisioni al ribasso per alcuni paesi in preda al conflitto civile, in particolare la Libia, il Venezuela e lo Yemen. Il commercio e gli investimenti in crescita continuano come fattori importanti che alimentano la ripresa globale.

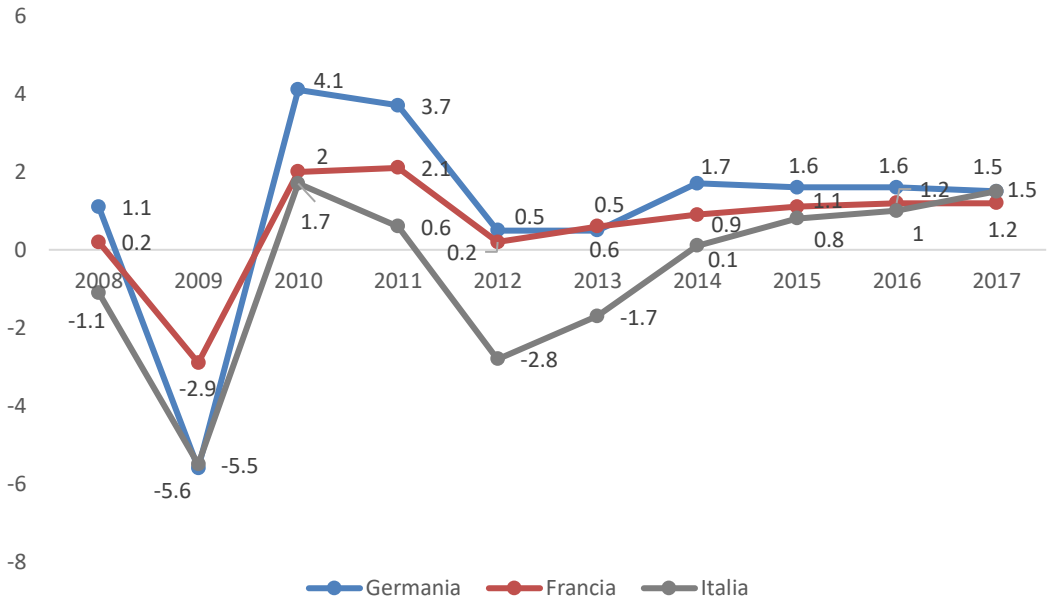
Nonostante una crescita mondiale così robusta non si vedesse dalla crisi finanziaria del 2008/ 2009 permangono alcuni fattori negativi legati all'elevato debito a livello mondiale e al diffuso scetticismo pubblico sulla capacità e sulla volontà delle autorità politiche di generare una crescita robusta e inclusiva.

Inoltre, le prospettive di crescita futura permangono poco ottimistiche per le economie avanzate dove l'invecchiamento della popolazione e i minori progressi previsti nella produttività renderanno difficile il ritorno in tempi brevi al ritmo di crescita pre-crisi. Aumentare sostanzialmente i redditi medi e bassi sembra ancora più difficile.

Un altro rischio che si profila all'orizzonte è relativo all'intensificarsi delle politiche restrittive in tema di dazi che potrebbero portare a veri e propri scontri commerciali e frenare la crescita mondiale.

Tornando all''Area dell'euro invece il recupero dell'attività economica continua a essere lento e la dinamica delle esportazioni debole. Inoltre, si accentuano le differenze fra paesi, con una crescita nel 2017 molto modesta in Francia e Italia e un andamento più dinamico in Germania e Spagna.

Andamento Prezzo del Prodotto interno lordo di Francia Germania e Italia – Fonte Tomson Reuters Datastream:

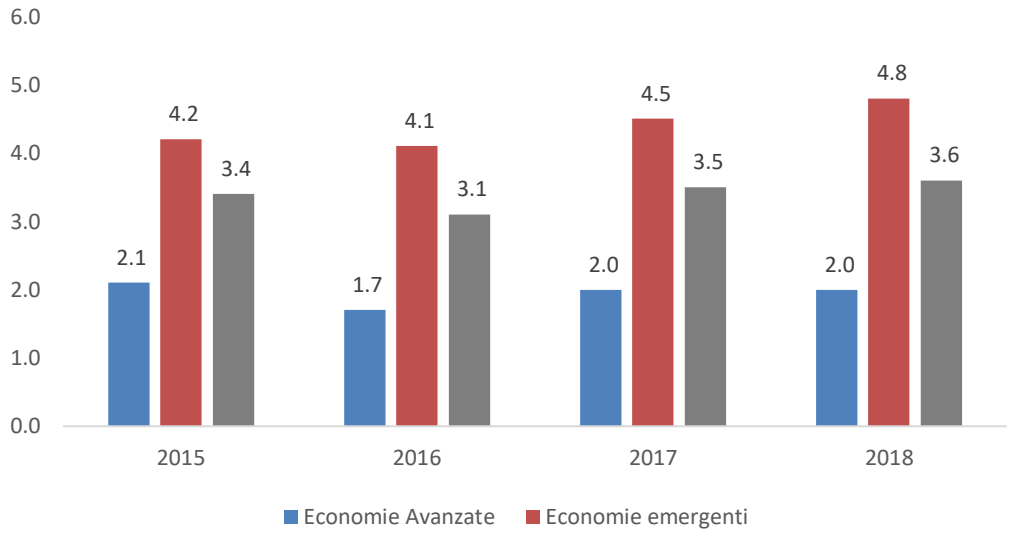


Il programma di quantitative easing della Banca centrale europea, pur continuando a sostenere la ripresa, non è riuscito allo stato attuale a spingere per una robusta crescita economica e l'annunciata sospensione del programma per la fine del 2018, pur in presenza di una politica monetaria espansiva, potrebbe riacutizzare le pressioni sui Paesi che presentano debiti sovrani più elevati (Italia in testa).

Andamento PIL Mondiale – Fonte Prometeia, Aggiornamento rapporto di Previsione 2018

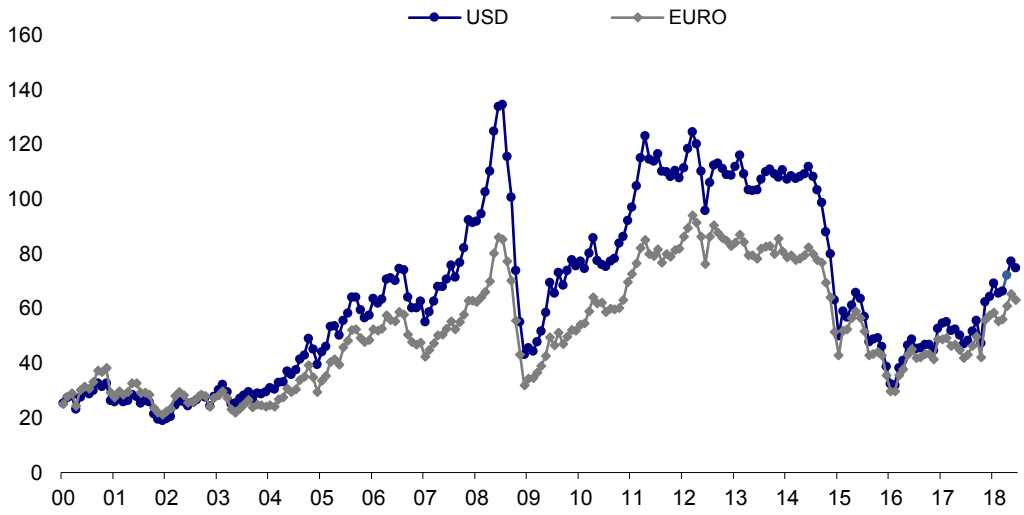
Aree e Paesi	PIL (Var%)				PIL (Quote % su PIL mondiale)			
	2015	2016	2017	2018*	2015	2016	2017	2018*
USA	1,6	2,3	2,5	2,1	15,5	15,3	15,2	14,9
Giappone	1,2	1,0	1,2	0,6	4,5	4,4	4,3	4,2
Area Euro	2,0	1,7	1,7	1,6	11,9	11,8	11,6	11,3
Russia	(2,8)	(0,2)	1,4	1,4	3,3	3,2	3,1	3,0
Cina	6,9	6.7	6.6	6.2	17,1	17,8	18,3	18,8
India	7.9	6,8	7,2	7,7	7,0	7,2	7,5	7,8
Sud Africa	1,3	0,3	0,8	1,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Brasile	(3,8)	(3,6)	0,2	1,7	2,8	2,6	2,5	2,5
Medio Oriente	2,6	3,8	2,3	3,2	6,7	6,7	6,6	6,6
Africa S. Sahara	3,4	1,4	2,6	3,5	3,1	3,0	3,0	3,0
Mondo	**3,4**	**3,1**	**3,5**	**3,6**	**100**	**100**	**100**	**100**

Andamento PIL Mondiale – Fonte Prometeia, Aggiornamento rapporto di Previsione 2018



Come illustrato precedentemente, per l'anno 2018 il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita globale del 3,6%, in lieve accelerazione rispetto al 3,5% del 2017. Tale incremento è ancora legato alla crescita delle economie emergenti e alla ripresa stabile delle economie avanzate il cui tasso di crescita, come si diceva è atteso intono al 2,0%.

Andamento Prezzo del petrolio – Fonte Tomson Reuters Datastream: Elaborazione Unioncamere



Lo storico del petrolio riflette la volatilità della materia prima, oltre alla forte sensibilità della quotazione agli eventi internazionali sui mercati e - sopra ogni cosa - all'andamento dell'offerta e della domanda di greggio a livello mondiale.

Con il recente crollo negli ultimi anni, inaugurato nell'estate 2014 e attualmente in fase di consolidamento - a febbraio 2016 il prezzo del petrolio ha toccato un minimo di 13 anni dopo aver toccato i massimi storici poco oltre i 140 dollari al barile.

Con gli anni le tecnologie sono avanzate e i costi di estrazione del petrolio sono diminuiti.

Il boom della tecnica del fracking, che permette di perforare la roccia per l'estrazione del greggio, ha portato alla nascita dell'industria dello shale oil - che è cresciuta vertiginosamente in pochi anni. Il salto della produzione statunitense ha fatto sì che gli Stati Uniti non avessero più bisogno di comprare petrolio da altri Paesi per soddisfare il proprio fabbisogno domestico, innescando così un meccanismo ribassista e di squilibrio tra la domanda e l'offerta mondiale.

Andamento del commercio mondiale

Il 2017 è stato un anno molto positivo per la crescita del commercio internazionale di beni che è cresciuto del 4,6% in forte ripresa rispetto al più modesto 1,3 per cento registrato nel 2016.

Il commercio internazionale torna inoltre a crescere oltre la media del PIL mondiale, una soglia certo simbolica, ma utile per ricordare il contributo più che proporzionale dell'internazionalizzazione commerciale allo sviluppo globale.

Le previsioni per il biennio 2018-19 confermano questo trend favorevole e mostrano un'ulteriore accelerazione degli scambi al 5,5% il prossimo anno e un assestamento al 5,3% in quello successivo.

Non mancano certamente fattori di rischio al ribasso nello scenario; alcuni semplicemente confermati rispetto al passato, altri emersi recentemente soprattutto sul fronte geopolitico (si pensi ad esempio alle guerre civili presenti in alcune parti del mondo o al prospettato ritorno a politiche protezionistiche in fatto di dazi). Tuttavia è il caso di evidenziare come l'attuale stagione del commercio internazionale possa trarre vantaggio dal sostanziale allineamento del ciclo economico nelle principali aree. Se nel corso del 2016 il risultato deludente per le importazioni mondiali era gravato da alcune situazioni critiche (negative in particolare l'America Latina, l'Asia matura, l'Africa e il Medio Oriente), lo scenario del 2017 è più omogeneo. La ripartenza degli investimenti cinesi, il ritorno alla crescita di altri importanti emergenti (Russia, Brasile, Emirati, Arabia Saudita per citare i più rilevanti per l'Italia) e il consolidamento della ripresa nelle economie mature (Stati Uniti in particolare) hanno ridotto il divario tra le regioni più performanti e quelle meno dinamiche (da oltre 20 punti nel 2016 a meno di 6 nel 2017). Su questo maggior equilibrio tra i mercati e su una ripartenza degli emergenti si articolano le opportunità delle imprese italiane nel prossimo biennio.

Guardando alle diverse aree geografiche emerge come il cambio di passo del continente asiatico rappresenti la principale novità, già a partire dall'anno in corso. L'Asia emergente in particolare torna ad essere, insieme al Nord America, uno dei principali motori per lo sviluppo degli scambi mondiali, passando da una crescita annua del 2% nel 2016 (inferiore quindi all'evoluzione degli scambi mondiali) a una dell'8,3% nel 2017 (quasi quattro punti più alta del dato medio). Il ritorno alla crescita dell'import indiano, ma soprattutto l'accelerazione di quello cinese (il secondo mercato al mondo per dimensioni dei flussi assorbiti) hanno ravvivato una domanda asiatica rimasta ai margini della crescita l'anno precedente. Vista la dimensione

Nei paesi dell'area dell'euro, le aspettative sulla crescita sono state ripetutamente riviste al rialzo durante l'anno in corso, anche in virtù di uno scenario politico che dopo le elezioni francesi è andato rasserenandosi. Dopo un 2017 di crescita più contenuta rispetto all'anno precedente (3,2%), dal 2018 la crescita delle importazioni dei paesi aderenti alla moneta unica è prevista tornare sopra il 4%. Un miglioramento del mercato del lavoro e una politica fiscale tornata neutrale dopo anni di austerità potranno favorire la domanda dal lato del consumo.

C'è poi, soprattutto per le previsioni riguardanti il 2019, un forte punto di domanda legato all'andamento delle trattative sul fronte Brexit.

Indipendentemente da quelli che saranno i negoziati con l'Europa (che riguardano più da vicino le imprese italiane, ma condizionano meno l'import dal mondo) i flussi previsti scontano infatti un trend non del tutto favorevole sul fronte della domanda a causa di Brexit (minori in- vestimenti e consumi influenzati dal clima di sfiducia), ma non implicano guerre commerciali o strategie di chiusura generalizzata del paese agli scambi.

Fattori di rischio più latenti, ma potenzialmente ancor più distruttivi, hanno a che fare con la geopolitica. Riguardano paesi lontani come la Corea del Nord, paesi familiari come la Spagna, paesi che le im- prese italiane hanno imparato a conoscere (Arabia Saudita) o ben conoscevano in passato (Iran). L'impatto sull'evoluzione futura degli scambi mondiali andrebbe ben oltre il peso specifico di questi mercati, avendo e etti destabilizzanti nelle rispettive aree geografiche, se non fino a livello globale.

La situazione italiana

L'export italiano in particolare, che non risulta interessato (se non in minima parte) dalla dinamica crescente dei prezzi delle commodities, registra un incremento del +7.5%, in forte accelerazione rispetto al +1.2% del 2016.

Scambi merci dell'Italia per aree e principali paesi (valori EUR/M) – Fonte ICE

	Esportazioni			Importazioni			Saldi		
	2016	2017	Delta	2016	2017	Delta	2016	2017	Delta
Unione Europea	233	249	16	223	241	18	10	8	(2)
Paesi extra UE	44	48	4	35	39	4	9	9	-
Africa settentrionale	12	12	1	11	13	2	1	(1)	(2)
Altri paesi africani	5	5	-	6	6	-	(1)	(1)	-
America sett.	41	44	3	15	17	2	26	27	1
Centro sud America	13	14	1	9	9	-	4	5	1
Medio Oriente	20	20	-	13	19	6	6	1	(5)
Asia Centrale	6	6	1	8	9	1	(3)	(3)	-
Asia Orientale	36	40	4	44	46	2	(8)	(6)	(2)
Altri territori	8	9	1	2	2	-	6	7	1
Totale	**417**	**448**	**31**	**368**	**401**	**33**	**49**	**47**	**(2)**

Come dimostrano i dati riportati, l'Italia nel corso dell'ultimo anno ha incrementato in modo significativo sia le importazioni che le esportazioni di merci, dimostrando quindi una robusta ripresa delle attività manifatturiere che hanno contribuito alla crescita del PIL in modo più che proporzionale.

Da un punto di vista di saldi con l'estero, l'Italia continua ad avere una bilancia nettamente positiva chiudendo l'anno con un surplus commerciale di oltre 47 miliardi di euro terzo in Europa dopo Germania e Olanda.

Per quanto riguarda invece l'andamento economico generale, Il 2017 è stato decisamente un buon anno per il Prodotto interno lordo del Bel Paese, cresciuto dell'1,5%, rialzo massimo dal 2010 (+1,7%).

Va detto comunque che nonostante la ripresa, il livello del Prodotto interno lordo è ancora ampiamente al di sotto dei valori pre-crisi; -5,7% raffrontando il quarto trimestre del 2017 al primo trimestre del 2008, quando si raggiunse il picco.

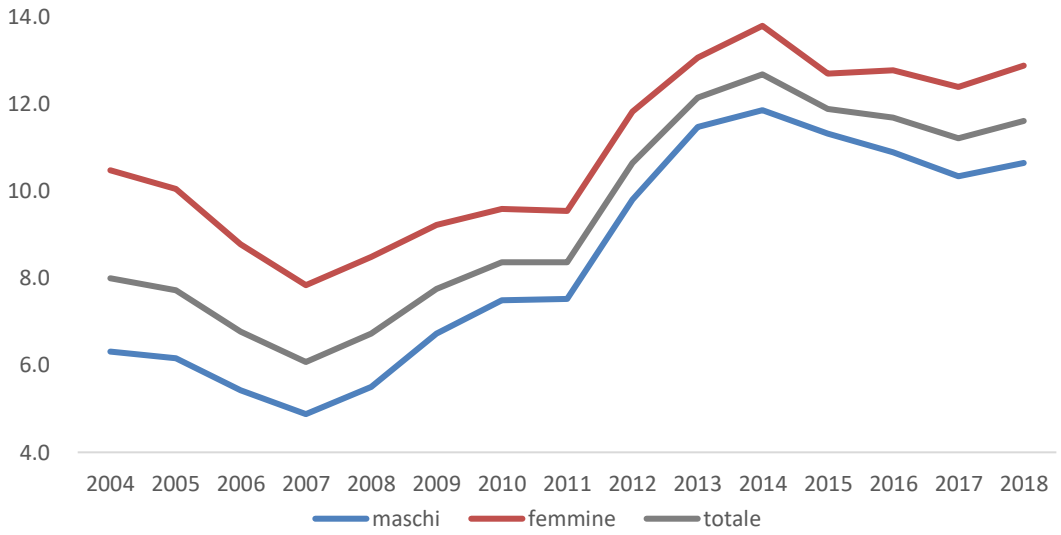
In deficit anche il confronto col resto d'Europa: nel 2017, dice Eurostat, la crescita del Pil nella zona euro e nella Ue è stata del 2,5%, in accelerazione rispetto al 2016 quando il Prodotto era aumentato nella zona euro dell'1,8% e nella Ue dell'1,9%.

Il 2018 dell'Italia parte comunque con un abbrivio lasciato dall'anno scorso: la variazione acquisita del Pil, quella che si registrerebbe in caso di crescita congiunturale piatta in tutti e quattro i trimestri del 2018, è pari allo 0,5%.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio, secondo le previsioni della Banca d'Italia, prevedono un PIL in crescita dello 1,7% nel 2017 e dell'1,5% nel 2018.

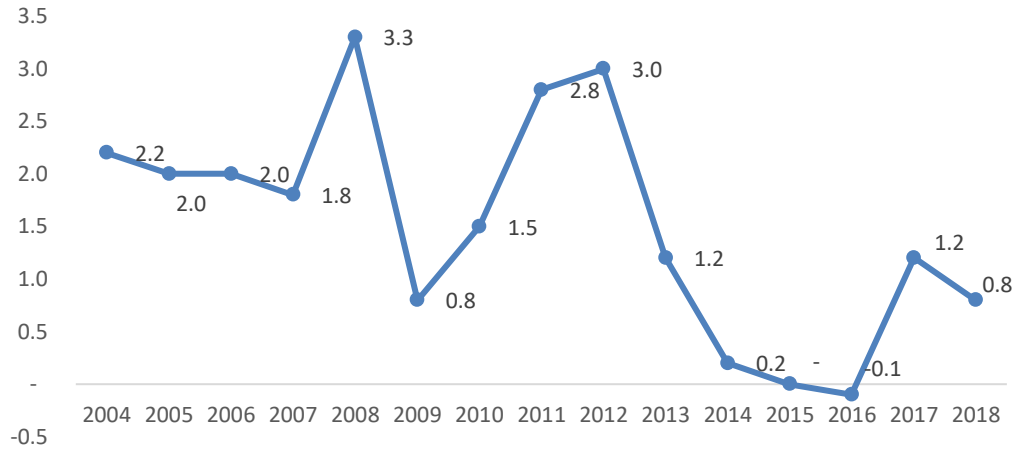
Nonostante la ripresa dell'economia e l'incremento del numero di occupati registrato nel 2016, la disoccupazione per i prossimi anni sembra destinata a restare elevata. Gli effetti del Jobs act che avevano portato ad un forte incremento degli occupati nel primo semestre 2016 sembrano aver esaurito la spinta propulsiva. A gennaio di quest'anno il tasso di disoccupazione in Italia si è attestato all'11,6 per cento, in lieve ripresa rispetto al dato di dicembre (11,2%). Permangono comunque forti squilibri di crescita tra le diverse zone del paese e nella fascia giovanile che vede attestata la percentuale di disoccupazione al 37,9%, uno dei dati più alti in Europa.

Tasso di disoccupazione Italia 2004-I trim 2018 – Fonte ISTAT



Secondo le stime dell'Eurostat, nel 2017 il tasso annuo di inflazione dell'Eurozona è stato pari allo 1,76% rispetto allo 1,12% registrato nel 2016. L'aumento delle spinte inflazionistiche ha riguardato principalmente il comparto dei beni mentre la ripresa del prezzo del petrolio alla fine del 2016 ha inciso in misura più contenuta.

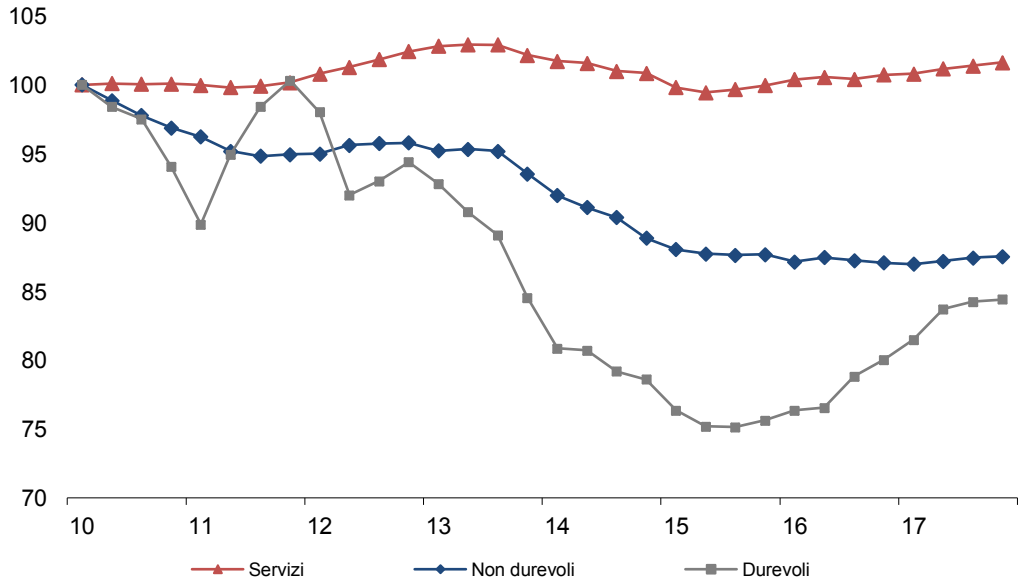
Tasso di inflazione Italia (CPI) 2004-I trim 2018 – Fonte ISTAT



In Italia il tasso di inflazione medio annuo per il 2017, misurato dall'indice PCI, è pari allo 1,2% inferiore quindi alla media europea e segno comunque che l'economia stenta a consolidare trend di crescita. (Fonte: ISTAT). La dinamica dei prezzi al consumo nel 2017 ha riflesso principalmente gli effetti dell'incremento del prezzo di prodotti energetici e dei beni durevoli, rimane comunque prolungata la contrazione della spesa per consumi delle famiglie.

Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano il confermarsi del trend di recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. Continua invece il persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

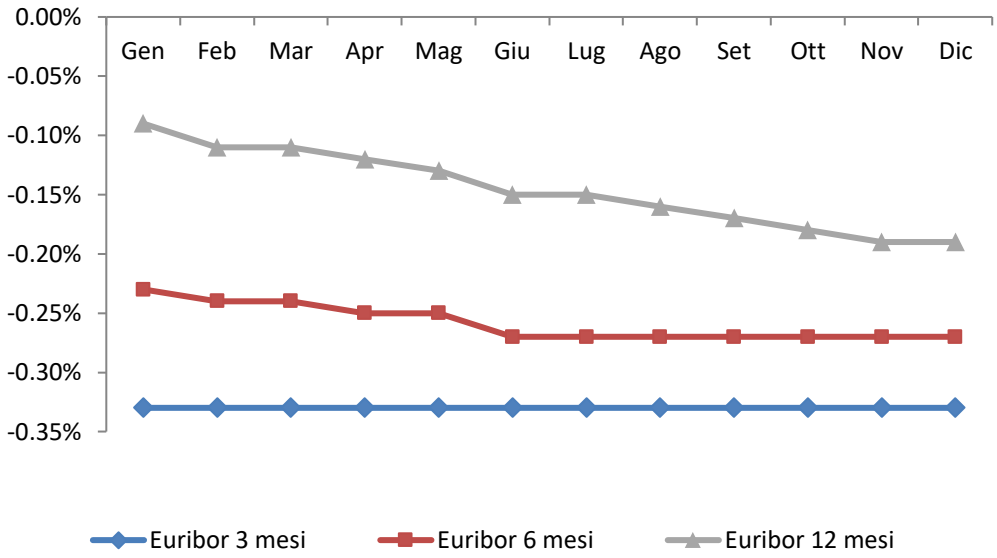
Andamento consumi in Italia – Fonte Tomson Reuters Datastream: Elaborazione Unioncamere



Nel 2017, la spesa media mensile familiare in valori correnti è stimata pari a 2.564 euro (+1,6% rispetto al 2016, +3,8% nei confronti del 2013, anno di minimo per la spesa delle famiglie). Sebbene si confermi in crescita per il quarto anno consecutivo, la spesa media mensile familiare rimane al di sotto dei 2.640 euro del 2011, anno cui hanno fatto seguito due di forte contrazione (-6,4% in totale).

Va comunque specificato che, considerando la ripresa della dinamica inflazionistica (+1,2% nel 2017 rispetto al -0,1% del 2016, quando la spesa media mensile era salita dell'1,0%), l'incremento di spesa in termini reali subisce quindi un rallentamento.

Tasso EURIBOR nel 2018 – Fonte BCE



Il tasso di interesse a tre mesi (Euribor) negativo da inizio anno si dovrebbe mantenere stabile anche nel 2018. Significativa in tal senso, sarà l'azione della BCE che potrebbe decidere di modificare l'azione del QE nell'ultimo trimestre per poi cessare il programma di acquisto di titoli di stato con il 2019.

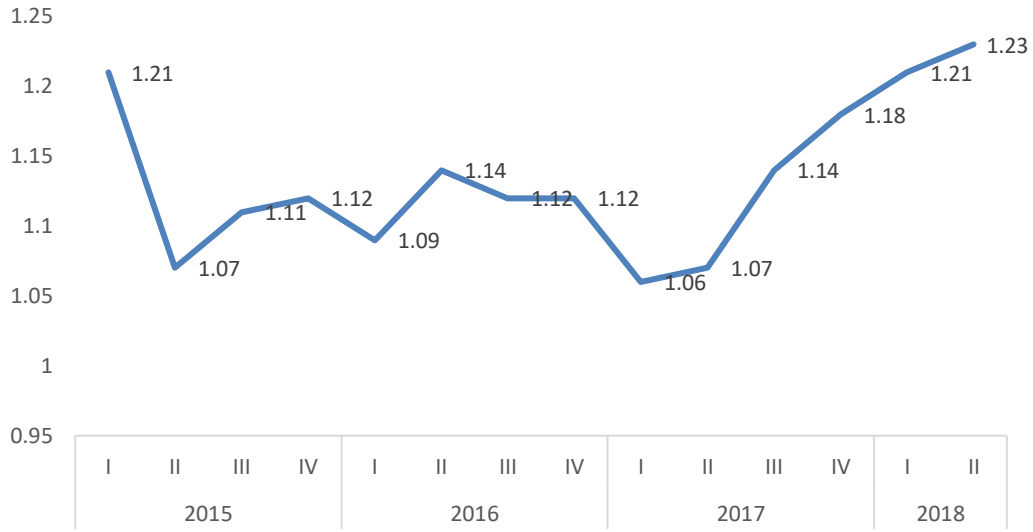
Il differenziale dei titoli di stato ha visto un'impennata nell'ultimo trimestre a causa delle incertezze politiche legate alla formazione di un nuovo governo.

Successivamente alla formazione, il dato è rimasto alto rispetto al periodo pre elettorale anche a causa dei programmi di politica economica espansiva annunciati dal nuovo governo.

Tali condizioni che vedo permanere il differenziale BTP - Bund a 10 anni intorno ai 210 punti base dovrebbero permanere stabili fino alla fine del 2018.

Cambio Euro Dollaro

Nel 2017 il tasso di cambio della moneta unica rispetto al dollaro statunitense ha visto il progressivo rafforzarsi della valuta europea tornando nel corso del 2018 ai livelli del 2014, pari a 1,22 dollari. Tale contesto ha favorito la ripresa di importazioni di beni non durevoli (tradizionale mercato della società). La volatilità del tasso ha tuttavia creato difficoltà negli operatori che avevano necessità di coprirsi dal rischio di cambio.



Tale situazione sembra destinata a perdurare anche per il 2018 quando, complice la chiusura del QE messo in atto dalla BCE, si prevede un tasso di cambio con un rapporto €/$ ormai stabilmente prossimo ai livelli del 2014 (Fonte: dati Banca d'Italia e ISTAT).

Con riferimento ai tassi di interesse il Consiglio direttivo della BCE, conformemente alla decisione strategica di mantenere un elevato livello di liquidità nel Sistema, ha confermato che i tassi di interesse rimarranno attestati al minimo storico prossimo allo zero ribadendo che manterrà un orientamento accomodante di politica monetaria, finché sarà necessario, in considerazione del fatto che nell'area dell'euro le pressioni di fondo sui prezzi dovrebbero restare contenute nel medio-lungo termine.

L'aumento del processo inflazionistico negli Stati Uniti invece ha fatto sic he la FED prevedesse un aumento dei tassi di interesse dagli attuali 1,25% nel corso del 2017.

Attività della società

Rif Line opera nel settore delle spedizioni internazionali. Con un network di 4 uffici in Italia, sette uffici all'estero e corrispondenti in 52 paesi del mondo, Rif Line offre ad una clientela mondiale, un servizio di altissima qualità che risponde ai più elevati standard di efficienza funzionale. Il gruppo Rif Line in Italia si completa con CSI srl, la società che a partire da dicembre 2016 ha in gestione il terminal logistico di Santa Palomba.

La struttura organizzativa

La società opera in Italia attraverso i propri uffici di Roma, Milano Bari e Forlì (inaugurato nel mese di aprile 2017) per la gestione delle attività di shipping, e agisce tramite una rete di transitari in tutti i maggiori porti Italiani. Rif Line è inoltre presente con propri uffici in Cina, Hong Kong Bangladesh e Giappone. A ottobre 2017 è stato inaugurato il nuovo ufficio di Osaka, che dopo quello commerciale di Tokyo completa il network nel Paese del Sol Levante. Attraverso gli uffici Pan Asia, partner strategico del gruppo, il network Rif Line copre 11 paesi asiatici. Operiamo inoltre attraverso una vasta rete di corrispondenti e partner commerciali che coprono 52 paesi nel mondo.

Il Rif Line Logistics Centre, fiore all'occhiello della struttura logistica di Rif Line, copre un'area di 10.000 mq di magazzini attrezzati con le migliori tecnologie attualmente disponibili. Nel 2015 è stata completata l'operazione di ampliamento del terminal containers con la realizzazione di una nuova piattaforma di 20.000 mq in grado di gestire e movimentare oltre 18.000 contenitori in un anno. Dal mese di dicembre 2016 la struttura viene gestita attraverso la società controllata CSI srl. Tutte le strutture sono realizzate secondo i più alti standard di rispetto dell'ambiente e del territorio.

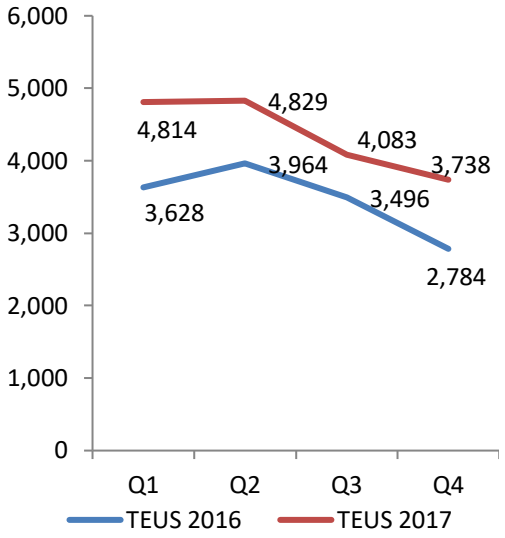
Presentazione dei risultati 2017.

In uno scenario instabile, di lenta e non consolidata crescita dell'economia, sia a livello mondiale sia a livello nazionale, la nostra azienda ha vissuto un anno di forte crescita sia in termini di volumi che di fatturato.

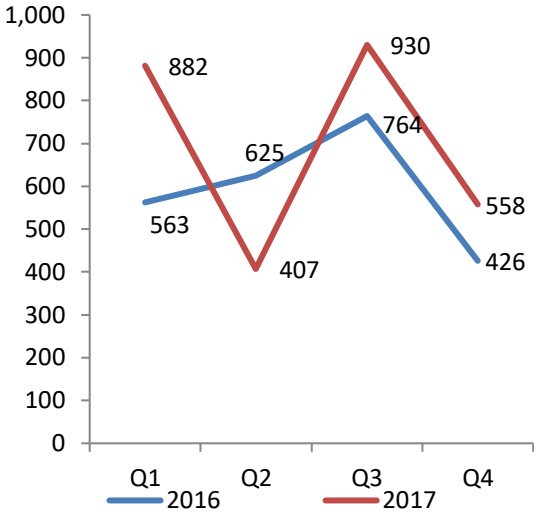
Abbiamo infatti movimentato nel corso dell'anno 17.464 teus di merce via mare e oltre 2.713.000 kg di merce via aerea con una crescita rispettivamente del 26% e del 10% rispetto al 2016 (quando avevamo movimentato 13.872 teus via mare e 2.466.000 kg di merce via aerea). Tutto ciò, unito alla ripresa dei noli ci ha permesso di sfiorare per la prima volta la cifra di 30m di euro di fatturato con una incredibile crescita del 39% rispetto al 2016.

Merito dicevamo della ripresa del mercato dei noli, ma anche del forte impulso avuto dall'export, in linea con il piano precedentemente approvato.

N di TEUS movimentati nel 2016 e 2017

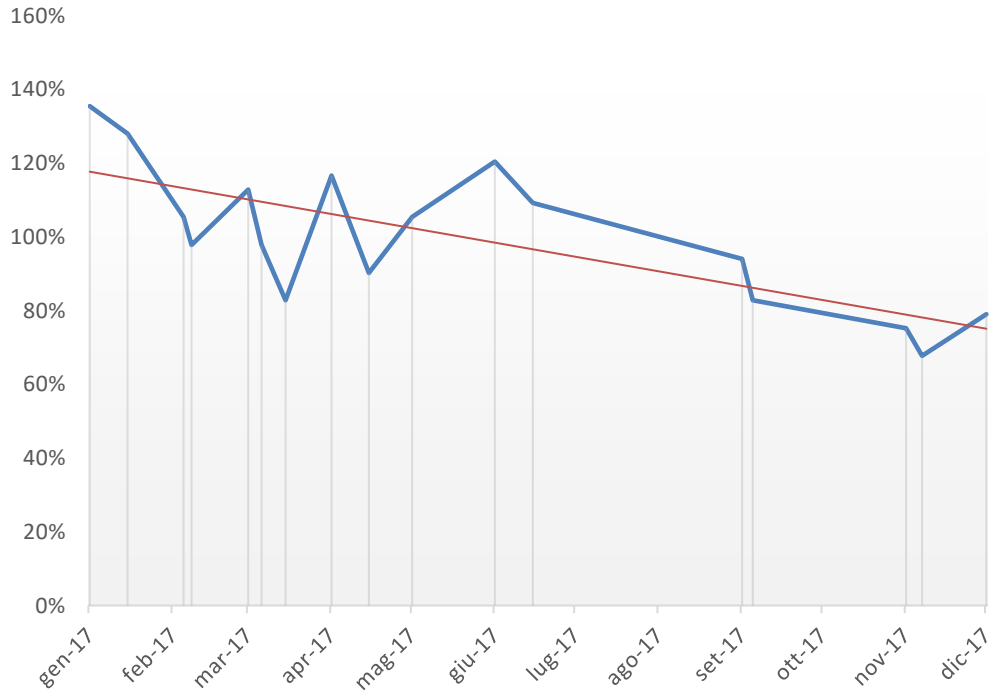


Movimentazione via aerea 2016-2017



L'incremento del fatturato è legato come si diceva anche ad una ripresa del costo dei noli via mare, che seppur con un andamento altalenante sono rimasti nel corso dell'anno ad un livello medio del 30% superiore rispetto ai livelli medi realizzati nel 2016 quando il costo di tali servizi aveva raggiunto il minimo storico e portato al fallimento della compagnia Han Jin.

Scostamento dei noli marittimi e linea di tendenza nel corso del 2017

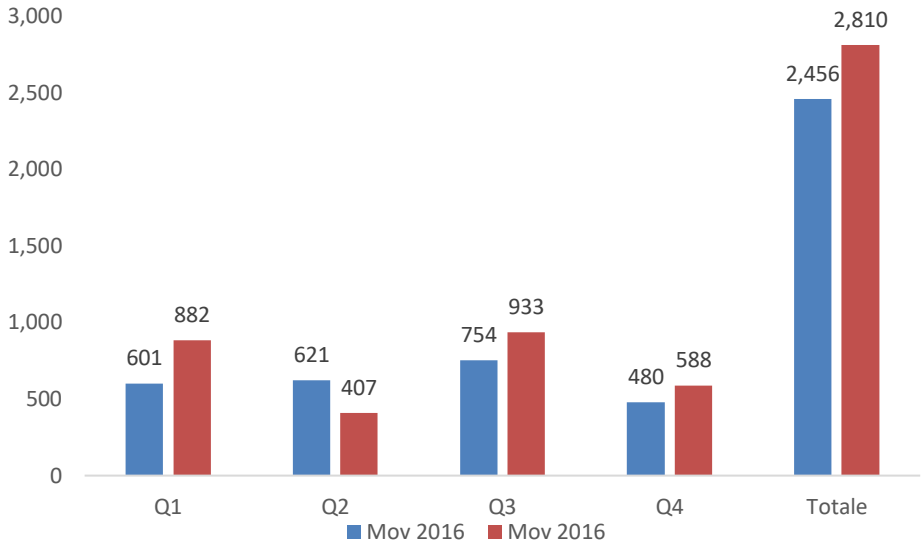


Nella prima parte del 2018, complice il leggero decremento del costo del petrolio e una ripresa della domanda non ancora consolidata, i noli hanno registrato una lieve riduzione rispetto ai valori del corrispondente periodo del 2017. Tuttavia, nel corso dell'anno i valori si stanno mantenendo sostanzialmente su valori più alti di quelli del 2016.

I ricavi: Come precedentemente accennato, l'aumento dei ricavi è positivamente influenzato sia dall'aumento dei volumi generali (+26%) rispetto al passato esercizio, sia da una generale ripresa del mercato dei noli che ne ha aumentato il costo medio nel corso dell'esercizio di quasi il 32%.

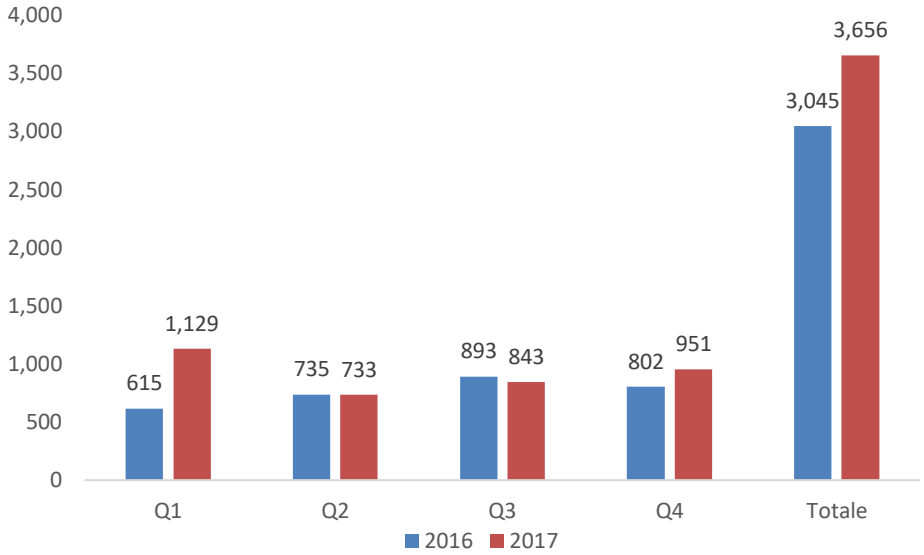
In termini di volumi, come si diceva in un contesto di mercato instabile e caratterizato da una bassa crescita, l'azienda ha saputo comunque migliorare la gia ottima performance registrata nel 2016 in termini di imbarchi via mare e registrando una importantissima crescita nel settore aereo (+19% rispetto al 2016) trainato in buona parte dalla crescita del comparto export.

Movimentazione traffico via aerea 2016 e 2017 (migliaia di kg)



La crescita del comparto export (in particolar modo di quello veicolato tramite traffico via aerea) è frutto della precisa intenzione del management di puntare sullo sviluppo internazionale dell'azienda ed è legato al crescere del network in Asia (Cina Bangladesh e Giappone in modo principale).

Ricavi generati dal traffico in export 2016 e 2017 (€/000)



In uno scenario di mercato che rimane molto volatile (come dimostrato dall'andamento medio dei Noli), Rif Line è riuscita ad affermarsi grazie alla competenza e professionalità dei propri operatori, acquisendo forza commerciale e iniziando lo sviluppo internazionale del proprio marchio.

Da un punto di vista patrimoniale, abbiamo proseguito l'opera di rafforzamento già iniziata lo scorso anno; la società ha saputo dotarsi dei mezzi finanziari adeguati a perseguire gli obiettivi di crescita prefissati nel budget previsionale per il 2018.

I margini operativi: i margini operativi, risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT), sono stati rispettivamente pari a 496 e 353 migliaia di euro, per una percentuale sul gross profit rispettivamente del 11% e del 9% in leggero aumento rispetto al passato esercizio (rispettivamente 10% e 7%).

Si è confermata e migliorata quindi la già ottima redditività a livello di gross margin registrata nel 2016, frutto dell'attento lavoro commerciale e dell'oculata gestione dei costi di struttura, oltre che del progressivo e graduale rafforzamento del marchio sul mercato nazionale ed estero.

Stabile e in linea con il precedente esercizio il costo sostenuto per le remunerazioni del personale alle dipendenze della Società: nell'esercizio 2013 ammonta a 2.193 migliaia di euro, (2.199 migliaia di euro nel 2016). L'aumento dei ricavi ha permesso per la prima volta di ridurre l'incidenza complessiva di tale costo al di sotto del 10% del fatturato aziendale (7,6%) ed è il frutto dell'attenta gestione e ottimizzazione dei reparti e dei processi produttivi.

Gestione finanziaria: Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 427 migliaia di euro a causa dell'incremento dei volumi e del conseguente maggior peso dei diritti doganali. Il debito verso l'agenzia delle dogane a fine anno infatti ammonta a 4.165 migliaia di euro in aumento di 495 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, in presenza di

un volume di DD riconosciuti in forte aumento rispetto a quanto rilevato nel 2016 (32m di euro contro i 26m circa versati nel 2016).

Imposte d'esercizio: Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 74 migliaia di euro, inclusi gli effetti della fiscalità differita, per un tax rate che si attesta al 42%,in lieve diminuzione rispetto al 2016 (45%) per effetto del minore impatto delle rettifiche in aumento sul totale degli utili generati nel corso dell'esercizio.

Posizione finanziaria netta e flussi di cassa: Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta è negativa per 2,9 milioni di euro (2,5m di euro al 31 dicembre 2016). Le attività liquide (cassa e depositi bancari) ammontano a 1.220 migliaia di euro (1.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre sono iscritti nell'attivo fisso titoli di stato e fondi di investimento a capitale garantito per complessivi 340 migliaia di euro (365 migliaia di euro nel 2016).

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, il peggioramento è motivato da un maggior peso dei diritti doganali conseguente l'aumento dei volumi che ha influenzato negativamente la posizione finanziaria netta.

Inoltre, vista la situazione di liquidità dell'azienda e in un'ottica di saving sugli oneri finanziari, si è deciso, a partire dal 2016 di procedere ad un parziale rimborso del finanziamento soci ricevuto nel 2014.

Al 31 dicembre l'ammontare del finanziamento soci ricevuto dal gruppo Pan Asia ammonta a complessivi 120 migliaia di euro in sensibile riduzione rispetto ai 411 migliaia di euro iscritti in bilancio al precedente esercizio.

Nei primi mesi del 2017 abbiamo completamente rimborsato il finanziamento residuo a seguito del processo di riorganizzazione del gruppo e dell'uscita di Pan Asia dalla compagine societaria.

Principali operazioni del periodo

Filiale di Forlì: Nel mese di aprile è stata aperta la nuova filiale di Forlì, con il preciso intento di ampliare il raggio d'azione sul mercato domestico e di sviluppare la Società in un'area d'Italia che ha dimostrato negli ultimi anni di essere sempre più dinamica e rilevante. L'apprezzamento ricevuto dal mercato già nella fase preliminare dello sviluppo è stato superiore alle attese. Già nel primo mese di attività la filiale ha movimentato oltre 50 teus.

Nuovo ufficio commerciale di Osaka: Nel mese di maggio è stato dato il via da parte del Gruppo all'apertura di un nuovo ufficio di rappresentanza di Osaka, che ha inaugurato le attività alla fine di ottobre.

Dopo l'ufficio di Tokyo, la nuova struttura completa il network nel Paese del Sol Levante e conferma l'attenzione della società verso il Giappone e la precisa volontà di investire in una crescita del comparto export nel medio periodo.

Il Giappone è infatti storicamente uno dei partner commerciali più importanti per le esportazioni italiane. La presenza di Rif Line in questo paese è legata alla crescita del business in export in grado di garantire maggiore marginalità e minori rischi.

Ampliamento del terminal: Nel mese di settembre abbiamo concluso i lavori di ammodernamento ed ampliamento del piazzale destinato allo stoccaggio e alla movimentazione dei containers all'interno del terminal di Pomezia gestito dalla controllata CSI.

In questo modo possiamo movimentare e stoccare in totale sicurezza e con maggiore velocità di otre 500 containers e gestire comodamente le punte di traffico che precedentemente mandavano in sofferenza la struttura.

Contestualmente abbiamo totalmente rinnovato i sistemi di illuminazione in un ottica di efficientamento energetico e di rispetto dell'ambiente sostituendo i vecchi corpi illuminanti presenti nel magazzino con più moderne e funzionali lampade LED.

Eventi successivi

Riorganizzazione del gruppo – Rif Line International: Nel mese di giugno abbiamo completato la riorganizzazione interna del gruppo a seguito dell'uscita dalla compagine societaria della Pan Asia Logistics (precedentemente detentrice del 15% delle partecipazioni azionarie).

Conseguentemente è stata costituita una nuova Holding di Controllo denominata Rif Line International che ha acquisito l'intero pacchetto azionario. Nel corso dell'anno procederemo quindi alla riorganizzazione della struttura societaria di tutte le società collegate e controllate all'interno della neo costituita holding.

L'assemblea dei soci ha nominato il nuovo CdA attribuendo l'incarico di Presidente a Giorgio Voria. Francesco Isola ha invece mantenuto le deleghe di amministratore delegato che aveva precedentemente.

Si tratta di un momento importante nella crescita e nello sviluppo dell'azienda, che in questo modo diviene a tutti gli effetti "padrona" di se stessa, capace di investire sul proprio futuro in completa autonomia. Abbiamo molti progetti per il futuro e questa è una fase che ci permette di porre delle solide basi per costruirli.

Se cambia l'assetto societario, non cambiano le strategie e l'impegno costante di tutti noi, dal Consiglio di Amministrazione a tutti i dipendenti e collaboratori, una squadra che ha dimostrato già di avere molti talenti e che adesso potrà metterli ancora di più a frutto.

Sistema Track and Trace proprietario: Nel corso dell'anno è iniziata la commercializzazione del sistema di tracciamento merci Webcontainer. Si tratta di una innovativa piattaforma che consente ai clienti di poter seguire costantemente le proprie merci, ovunque siano nel mondo con una previsione accurata e semre aggiornata della data di consegna.

Si tratta del primo passo verso una maggiore digitalizzazione del lavoro in grado di efficientare i processi e ottimizzare il servizio reso ai clienti.

Ampliamento della struttura della filiale di Bari: A gennaio 2018 è diventata operativa la nuova filiale di Bari, vero e proprio hub di gestione del servizio reso ai clienti e non solo quindi una filiale di rappresentanza commerciale.

Il potenziamento della struttura in Puglia segue la precisa volontà di offrire un servizio più vicino ai clienti in una zona d'Italia che continua a mostrare grande vitalità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito evidenziamo le principali linee di crescita del budget 2018.

Valori €000	Import	Export	Logistica	Totale	% sui ricavi
Ricavi	21.607	3.500	356	**29.360**	
Gross Profit	3.620	1.106	356	**5.121**	20%
EBITDA				**652**	5%
Utile Pretax				**220**	2%

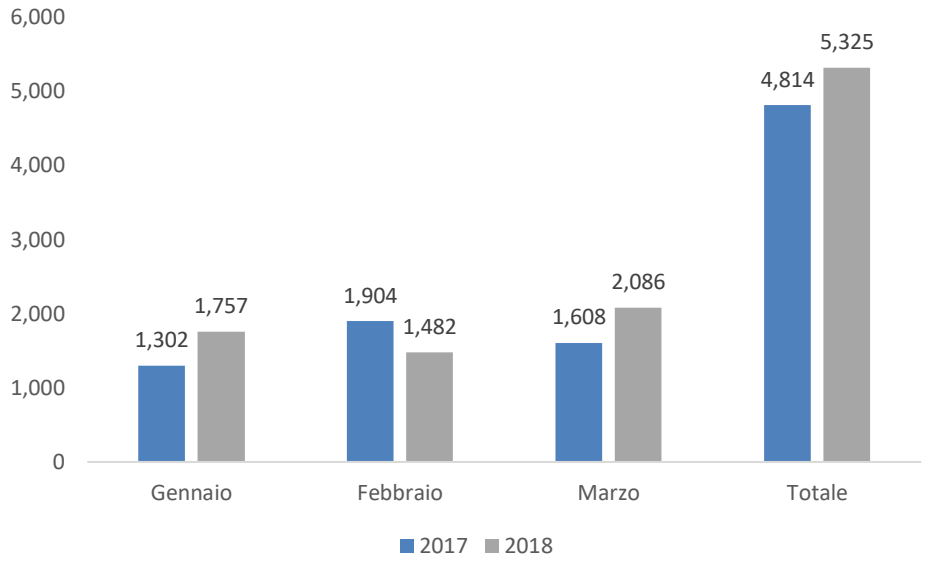
Ricavi: La sfida del prossimo esercizio, sarà quella di confermare l'eccezionale performance in termini di volumi realizzati nel 2017 e di aumentare la marginalità attraverso un ulteriore efficientamento dei processi e una maggiore concentrazione sulle vendite realizzati attraverso una crescita organica del business.

Il budget elaborato per l'anno 2018 prevede prudenzialmente un livello dei noli sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2017.

La stima di crescita sul mercato dell'export è supportata dagli investimenti effettuati nel network (descritti nel paragrafo dell'internazionalizzazione) ed è frutto della precisa strategia aziendale di privilegiare aumentare il peso di tale settore sul business aziendale.

Per l'esercizio 2017 abbiamo stimato una crescita dei volumi del 12% che, seppure particolarmente ottimista considerando la congiuntura economica, appare raggiungibile laddove si consideri che Rif Line ha già saputo dimostrare la propria capacità di sorprendere le aspettative e di crescere a ritmi eccezionalmente superiori al mercato.

Andamento delle vendite primo trimestre 2017– 2018 (n teus)



La crescita inoltre è frutto del consolidamento di quanto già ottenuto negli esercizi precedenti ed infatti il consuntivo del primo trimestre 2018 si conferma in linea (anzi addirittura leggermente superiore al budget) con ricavi superiori ai 8milioni di euro anche grazie al buon andamento dei noli registrato nel primo periodo dell'anno ed alla crescita preventivata del numero delle spedizioni.

Gross Profit: Il margine lordo calcolato come differenza tra gli utili e i costi diretti imputati nelle pratiche di shipping, si conferma in crescita rispetto all' esercizio 2017, principalmente per effetto dell'ottimizzazione dei costi di trasporto a destino e del previsto positivo andamento del mercato dei noli. La tenuta del margine e il suo incremento in una fase di bassa crescita economica (come di fatto si preannuncia il 2018 in Italia) è frutto della precisa scelta del management di favorire una crescita solida con una base clienti affidabile e sicura piuttosto che inseguire un aumento dei volumi a discapito della qualità della clientela e della sicurezza della recuperabilità dei crediti.

EBITDA e Utile Pretax: L'andamento dell'EBITDA è influenzato dai fattori sopra esposti ed è il risultato della precisa volontà del Management di privilegiare nelle proprie scelte strategiche l'ottica di medio-lungo termine piuttosto che una mera ricerca di utili e profitti nel breve termine con il rischio di rilevanti perdite negli anni successivi.

Internazionalizzazione: Come già accennato in precedenza, il percorso di sviluppo intrapreso e la sempre più accentuata spinta all'internazionalizzazione del marchio RIF, ci ha spinto a consolidare gli uffici di rappresentanza in Cina (Hong Kong, Shanghai, Shenzen e Pechino) e dopo quello di Tokyo, aprire un nuovo ufficio in Giappone (Osaka).

Questa scelta di investimento è volta a far crescere sempre di più, ed in modo molto più forte, il nostro business dei servizi in Export. Tale scelta, è stata determinante per contribuire ai risultati raggiunti nel 2017.

L'impegno nella formazione: La creazione di un servizio di eccellenza, dipende dal talento delle persone. La percezione da parte della clientela della qualità del servizio dipende a sua volta anche dalla capacità delle figure professionali di trasmettere tali valori imprescindibili per il Gruppo. Per questo motivo, Rif Line ha deciso di investire nelle persone che sono parte imprescindibile e sostanziale dell'attività aziendale, attraverso attività di formazione specifiche per le esigenze delle diverse figure professionali.

Il nostro contributo al Paese e al Mondo

Anche quest'anno, Rif Line ha confermato il proprio impegno a sostegno del Paese e delle aree del Mondo in cui operiamo in continuità con quanto già fatto in precedenza. Proseguono, attraverso tale iniziativa, il sostegno economico ad associazioni di volontariato impegnate in Bangladesh, nella formazione e nell'inserimento dei giovani provenienti dalle fasce della popolazione che versano in condizioni disagiate nel mondo del lavoro.

Approvazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è approvato in data odierna dal consiglio di amministrazione, con la raccomandazione all'assemblea di destinare a riserva l'utile conseguito.

Fiumicino 15 giugno 2018

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola

Giorgio Voria

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Descrizione	2017	2016
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
B)	**Immobilizzazioni**		
I	*Immateriali*		
1)	Costi di impianto e ampliamento	47.234	10.813
2)	Costi di ricerca sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale e op ingegno	194.588	204.244
4)	Concessioni licenze marchi e simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	110.393	121.557
	Totale immobilizzazioni Immateriali	352.216	336.615
II	*Materiali*		
1)	Terreni e fabbricati	3.022	3.321
2)	Impianti e macchinario	88.906	101.722
3)	Attrezzature ind. e commerciali	-	-
4)	Altri beni	118.632	136.598
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni Materiali	210.560	241.642
III	*Finanziarie*		
1)	Partecipazioni in		
a)	Imprese controllate	20.000	20.000
2)	Crediti		
a)	Verso altri	-	
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	41.271	31.199

Stato patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
3)	Altri Titoli	342.666	365.338
4)	Azioni proprie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	403.937	416.537
	Totale Immobilizzazioni	**966.713**	**994.795**
C	**Attivo Circolante**		
I	*Rimanenze*		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	19.467	13.256
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Prodotti in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
II	*Crediti*		
1)	Verso Clienti		
	- Entro 12 mesi	11.606.237	9.463.701
	- Oltre 12 mesi	-	-
2)	Verso Imprese controllate		
	- Entro 12 mesi	126.434	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
3)	Verso Imprese collegate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
4)	Verso Imprese controllanti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
4-bis)	Per crediti tributari		
	- Entro 12 mesi	154.982	267.287
	- Oltre 12 mesi	-	-
4-ter)	Per imposte anticipate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
5)	Verso altri		
	- Entro 12 mesi	129.521	81.088
	- Oltre 12 mesi	-	-
III	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Altri titoli	-	15.751
IV)	*Disponibilità liquide*		
1)	Depositi bancari e postali	988.795	920.079
3)	Fondi di liquidità e valori di cassa	211.337	338.208
	Totale attivo circolante	**13.236.772**	**11.099.370**

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
D)	Ratei e risconti		
	- Vari	510.110	387.172
	Totale Attivo	**14.713.595**	**12.481.336**

Stato Patrimoniale

Passivo

Voce	Descrizione	2017	2016
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	500.000	500.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva da rivalutazione	-	-
IV	Riserva Legale	33.095	30.052
V	Riserve statutarie	134.411	76.579
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve		
	- Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari	(62.449)	-
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile d'esercizio	106.646	60.875
	Totale patrimonio netto	**711.704**	**667.506**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	34.600	22.755
2)	Fondi per imposte, anche differite		
3)	Altri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	**34.600**	**22.755**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**220.224**	**162.960**
D)	**Debiti**		
1)	Obbligazioni		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
2)	Obbligazioni Convertibili		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- Entro 12 mesi	120.000	291.000
	- Oltre 12 mesi	-	120.000
4)	Debiti verso banche		
	- Entro 12 mesi	4.092.141	3.351.060
	- Oltre 12 mesi	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	- Entro 12 mesi	4.846.293	3.869.163
	- Oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi		-
12)	Debiti tributari		
	- Entro 12 mesi	75.456	121.003
	- Oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti v/ist. di prev. e sic.sociale		
	- Entro 12 mesi	56.632	59.372
	- Oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	- Entro 12 mesi	4.165.261	3.670.625
	- Oltre 12 mesi	-	-
	Totale debiti	**13.355.782**	**11.482.224**
E)	**Ratei e risconti**		
	- Vari	391.285	145.891
	Totale Passivo	**14.713.595**	**12.481.336**

Conto Economico

Voce	Descrizione	2017	2016
A)	**Valore della produzione**		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	29.098.905	20.864.466
2)	Var. rimanenze prod. in corso di lavorazione semil. e finiti	-	-
3)	Var. dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi		
	- Vari	314.334	310.375
	Totale Valore della produzione	**29.413.239**	**21.174.841**
B)	**Costi della produzione**		
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	67.945	68.143
7)	Per servizi	26.066.483	17.727.642
8)	Per godimento di beni di terzi	257.469	477.946
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	1.686.832	1.689.468
	b) Oneri sociali	362.746	331.896
	c) Trattamento di fine rapporto	104.899	114.273
	d) Trattamento di quiescenza e simili	39.090	-
	e) Altri costi	3.730	63.026
		2.197.297	2.198.662
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	63.010	43.852
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.975	37.195
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante	40.253	40.000
		144.237	121.047
11)	Variazione materie prime sussidiarie di consumo e merci	(19.466)	(35.755)

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	394.427	272.096
	Totale costi della produzione	**29.108.394**	**20.829.781**
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**304.845**	**345.060**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	15.138	4.581
	d) da proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	12.325	5.850

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2017	2016
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllante		
	- da altri	171.857	242.971
17 bis)	Utili (perdite) su cambi	20.796	(2.635)
	Totale proventi e (oneri) finanziari	**(123.597)**	**(235.174)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19)	Svalutazioni		
	d) di partecipazioni	-	-
	e) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	f) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**181.248**	**109.886**
20)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
	- Imposte correnti	74.602	49.011
	- Imposte differite (anticipate)		
21)	**Utile (perdita) d'esercizio**	**106.646**	**60.875**

Rendiconto finanziario

Descrizione	2017	2016
Utile (perdita) di periodo	106.646	60.875
Rettifica per le voci che non hanno effetto sulla liquidità		
- Ammortamenti, rivalutazioni, svalutazioni e accantonamenti	144.237	121.047
- Variazione fondi per il personale	(74.880)	83.447
- Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari	(62.449)	
- Altri oneri (proventi) non monetari	143.989	(54.013)
Cash flow (A)	**257.543**	**211.356**
Variazione nelle attività e passività correnti		
- Materiale a magazzino	(6.211)	(13.255)
- Crediti commerciali	(2.182.789)	12.846
- Altre attività correnti	(292.127)	(31.361)
- Crediti tributari	112.305	(85.629)
- Debiti commerciali	977.130	272.355
- Altre passività correnti	740.029	(613.170)
- Debiti tributari	(48.288)	(124.356)
Variazione CCN operativo (B)	**(699.951)**	**(582.570)**
Cash flow operativo C=(A-B)	**(442.408)**	**(371.214)**
Investimenti	(88.501)	(264.385)
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività d'investimento (D)	**(88.501)**	**(264.385)**
- Aumento di capitale		
Cash flow derivante da 'attività di finanziamento (E)	**0**	**0**
- Cash flow ottenuto da finanziamenti bancari	741.081	1.007.132
- Cash flow da smobilizzo di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	22.672	365.468
- Rimborso finanziamento soci	(291.000)	(800.000)
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività finanziaria (F)	472.753	**572.600**
Cash flow ottenuto (impiegato) G (C+D+E+F)	**(58.155)**	**(62.999)**
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.258.287	1.321.286
Disponibilità liquide a fine periodo	1.200.132	1.258.287
Liquidità generata (assorbita)	**(58.155)**	**(62.999)**

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Gentili Signori Soci

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Contenuto e forma del bilancio

A seguito della riorganizzazione societaria e il conseguente rinnovo del consiglio di amministrazione avvenuto in data 13 giugno 2018, con il consenso del collegio sindacale, l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 è stata rinviata a 180 giorni secondo i termini di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva delta continuazione dell'attività d'impresa ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del bilancio.

Le voci precedute da numeri arabi che non compaiono nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse in caso di assenza di valore sia alla fine dell'esercizio in esame che in quello precedente. Le voci esposte nel bilancio sono state arrotondate all'unità di euro.

La presente nota è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione

parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

parte C - Informazioni sul conto economico

parte D - Altre informazioni

Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non si discostano da quelli adottati nei precedenti esercizi e possono essere così sintetizzati:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, previa verifica del beneficio futuro che l'impresa si attende, in considerazione della loro utilità pluriennale e constatato che detti costi non possono essere correlati, nell'esercizio in corso, a specifici ricavi per cessioni di beni o prestazioni di servizi. Le immobilizzazioni immateriali costituite da costi di pubblicità sono state riclassificate tra i costi di impianto ed ampiamento quando consentito dai principi contabili vigenti ed appropriato ed in caso contrario sono stati portati a conto economico per l'intero valore residuo. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono svalutati ove il complessivo valore degli ammortamenti risulti superiore al maggiore tra la capacità di ammortamento prevedibile dalla gestione ordinaria ed il valore di cessione delle stesse. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinarla e ricorrente sono imputati al conto economico mentre gli interventi di natura straordinaria risultano capitalizzati sulle immobilizzazioni inerenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate ove il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto di cui al n. 4 dell'art. 2426 del codice civile.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore presumibile di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si è proceduto all'iscrizione retrospettica dei debiti già esistenti al termine dell'esercizio precedente secondo il metodo del costo ammortizzato, così come

consentito dalle norme transitorie contenute nei principi contabili di riferimento. Il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato neanche con riferimento alle poste di debito e di credito sorte nell'esercizio, come consentito dall'OIC19 § 42 poiché, in considerazione della durata residua di tali poste, del tasso di interesse applicato o dell'esiguità dei costi accessori imputabili, l'applicazione di tale metodo avrebbe dato effetti irrilevanti.

Poste in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli utili o perdite su cambi al conto economico. Le differenze su cambi non realizzate e l'eventuale quota di utile attribuibile alla valutazione di poste in valuta non realizzate è accantonato in apposita riserva di Patrimonio Netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione; del valore di cambio a fine esercizio viene tuttavia tenuto conto in sede di determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante) ovvero per determinare se nell'esercizio si sono verificate perdite durevoli di valore.

Copertura di rischi di cambio

La società copre i rischi di cambio relativi ad operazioni programmate altamente probabili (copertura di flussi finanziari) riferite ad uno strato del gruppo di elementi costituito dalle operazioni ordinarie da compiersi in Dollari Statunitensi. La copertura avviene tramite la stipula di strumenti derivati che danno diritto alla conversione di una determinata quantità di valuta ad un tasso prefissato entro un periodo temporale prefissato. La società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" escludendo l'eventuale parte inefficacie della copertura, la quale viene rilevata direttamente a conto economico a fine esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

Imposte

Lo stanziamento delle imposte è stato calcolato sulla base della previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio; in applicazione del principio Contabile OIC 25.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Analisi delle voci

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Si precisa che le informazioni richieste ai numeri 3-bis, 6, 6-ter, 8, 9, 11, 16-bis, 18,19, 20, 21, 22 e 22-ter dell'art. 2427 codice civile e quelle di cui all'art. 2427-bis codice civile sono state omesse in quanto non esistenti.

Attivo

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 352.216, contro gli € 336.615 registrati a dicembre 2016 a seguito riclassificazioni operate l'anno scorso in applicazione dell'OIC 24.

Valori €	Costi di Impianto	Diritti brevetto industriale	Altre
Costo Dic16	24.833	266.222	169.049
F.do Dic16	(14.020)	(63.942)	(47.492)
VNC Dic16	**10.813**	**202.280**	**121.557**
Incrementi	40.722	37.267	624
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Costo Dic17	**65.556**	**303.487**	**169.673**
Amort.ti	(4.302)	(44.956)	(11.787)
F.do Dic17	(18.322)	(108.899)	(59.279)
VNC Dic17	**47.234**	**194.588**	**110.393**

L'incremento relativo ai costi di impianto e ampliamento è dovuto alla capitalizzazione delle spese effettuate per l'apertura dell'ufficio di Osaka (18k euro) e di Forlì (23k euro). L'incremento dei costi di brevetto industriale è derivante dalla capitalizzazione diretta di costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo sistema di tracking delle merci e per l'implementazione del sistema operativo.

L'iscrizione di tali costi è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

La voce altre immobilizzazioni include i costi capitalizzati relativi alle migliorie su beni di terzi ammortizzati lungo la durata dei contratti a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano ad euro 210.560 e presentano le movimentazioni di cui al seguente prospetto:

Valori €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni
Costo Dic16	6.160	*184.103*	-	240.272
Incrementi	-	.-	-	9.893
Decrementi	-	-	-	-
Costo Dic.17	***6.160***	***184.103***	**-**	**250.165**
F.do Dic16	(2.838)	(82.381)	-	(103.674)
Ammortamenti	*(300)*	*(12.816)*	-	*(27.859)*
F.do Dic.17	***(3.138)***	***(95.197)***	**-**	***(131.533)***
VNC Dic17	**3.022**	**88.906**	**-**	**118.632**

Le immobilizzazioni materiali nella voce altri beni sono stati contabilizzati gli acquisti effettuati nel rinnovo del parco macchine elettroniche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

Valori €	Partecipazioni in imp. controllate	Altri titoli	Depositi cauzionali
Costo Dic16	**20.000**	**365.338**	**31.199**
Incrementi	-	-	*10.072*
Decrementi	-	*(22.672)*	-
Riclassifiche	-	-	-
Costo Dic17	**20.000**	**342.666**	**41.271**

La voce Altri titoli include fondi di investimento e titoli a medio lungo termine. Il decremento di € 22.673 è relativo allo smobilizzo di fondi e al successivo riacquisto di titoli più a breve termine classificato tra le disponibilità liquide.

La voce Depositi cauzionali è stata incrementata dai depositi versati a garanzia dell'affitto del nuovo ufficio di Forlì.

Rimanenze

Valutate al minore tra il presumibile valore di realizzo e il costo d'acquisto, includono le giacenze dei pallett di proprietà presso il magazzino di Santa Palomba.

Crediti

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 11.606.237 e sono principalmente riferibili a clienti italiani.

- clienti Italia 10.627.370
- clienti UE -
- clienti esteri 494.013
- crediti verso consociate 625.780
- Fondo svalutazione crediti (140.926)

Totale 11.606.237

Si evidenzia che i crediti commerciali includono le anticipazioni dei diritti doganali e dell'IVA versata per conto dei clienti e si riferiscono quindi non al semplice fatturato dell'azienda, ma anche all'importo anticipato per conto dei clienti relativi a bolle

doganali flussate sui nostri conti periodici che ammontano a complessivi 34 milioni di euro per un giro d'affari totale che supera quindi i 63 milioni di euro. Nel 2017, la società ha incassato con una media di 67,24 giorni.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 140.926.

Crediti verso controllate

Sono relativi ad un finanziamento infruttifero di 120.000 euro concesso alla società controllata CSI Srl e ad acconti sulle competenze commerciali al 31 dicembre 2017.

Crediti verso controllanti

Non vi sono crediti verso l'impresa controllante.

Crediti tributari

Ammontano ad € 154.982 e sono relativi: (i) ad un credito IRAP per € 41.122, (ii) ad acconto acconto Ires 2017 € 81.179, (iii) € 4.301 di IRPEF bonus D.L 66, (iv) credito IVA per € 25.845, (v) crediti per bollo virtuale per € 2.291 e (vi) crediti vari per € 243.

Crediti per imposte anticipate

Non risultano stanziati crediti per imposte anticipate.

Altri crediti

La voce di bilancio di cui al codice C II 5, crediti verso altri è così composta:

- Crediti diversi 10.007
- Note di credito da ricevere 113.221
- Fornitori conto anticipi 4.500
- Altri crediti 1.793

Totale **129.521**

Disponibilità liquide

Ammontano ad € 1.200.132 di cui € 988.795 relativi a conti correnti bancari/postali e € 211.337 relativi valori, titoli e casse contanti.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad € 510.109 e sono costituiti dai risconti dei costi di trasporto relativi a commesse non ancora chiuse nel 2017 e per i quali i ricavi verranno contabilizzati nel 2018.

Variazioni delle voci dell'attivo

Voce	Descrizione	Dic17	Dic16	Delta
B I	Immobilizzazioni Immateriali	352.216	336.615	15.601
B II	Immobilizzazioni Materiali	210.560	241.642	(31.082)
B III	Immobilizzazioni finanziarie	403.937	416.537	(12.600)
C I	Rimanenze	19.467	13.256	6.211
C II 1	Crediti verso Clienti	11.606.237	9.463.701	2.142.536
C II 2	Crediti verso Imprese controllate	126.434		126.434
C II 4 bis	Crediti tributari	154.982	267.287	(112.305)
C II 5	Crediti verso altri	129.521	81.088	48.433
C III 6	Altri titoli		15.751	(15.751)
C IV	Disponibilità liquide	1.200.131	1.258.287	(58.156)
D	Ratei e risconti	510.110	387.172	122.938
	Totale Attivo	**14.713.595**	**12.481.336**	**2.232.259**

Passivo

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 500.000 ed è interamente versato. L'assemblea ordinaria dei soci tenutesi in data 10 giugno 2017 ha deliberato di destinare l'utile maturato al 31 dicembre 2016 per € 57.832 a riserva legale per € 3.043 ed il residuo a riserva straordinaria. Di seguito si evidenziano le movimentazioni relative alle poste del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi.

Esercizio 2017	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Dicembre16	**500.000**	**30.052**	**60.875**	**76.579**	**667.506**
Utili del periodo	-	-	106.646	-	106.646
Altre variazioni	-	3.043	(60.875)	(4.617)	(62.449)
Saldo Dicembre 17	**500.000**	**33.095**	**106.646**	**71.962**	**711.704**

La movimentazione delle altre riserve è il risultato algebrico dell'incremento di 57.832 per destinazione dell'utile di esercizio 2016 e del decremento per 62.449 dovuto alla creazione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari, connessa alla stipula di un derivato di copertura del rischio di cambio.

Esercizio 2016	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Gennaio 16	**500.000**	**19.425**	**10.627**	**76.579**	**606.631**
Utili del periodo	-	-	60.875	-	60.875
Altre variazioni	-	10.627	(10.627)	-	-
Saldo Dicembre 16	**500.000**	**30.052**	**60.875**	**76.579**	**667.506**

Esercizio 2015	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Gennaio 15	**300.000**	**12.972**	**129.044**	**154.007**	**596.024**
Utili del periodo			212.540		212.540
Aumenti di capitale	200.000	-	(122.571)	(77.429)	-
Altre variazioni		6.453	(208.386)		(201.933)
Saldo Dicembre 15	**500.000**	**19.425**	**10.627**	**76.579**	**606.631**

Fondi per rischi ed oneri

Ammontano ad 34.600 e sono relativi a i fondi di previdenza spedizionieri e Previlog.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR ha subito la seguente variazione:

- Saldo iniziale 162.960
- Accantonamento dell'esercizio 104.899
- Versamenti a dipendenti (47.632)
- **Saldo finale** **220.224**

L'ammontare risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Si precisa che nessun debito iscritto nel passivo del bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 120.000 relativi al finanziamento soci ricevuto a titolo di finanziamento infruttifero e interamente restituito nel mese di maggio 2018, prima della redazione del presente bilancio a seguito dell'operazione che ha portato Pan Asia Logistics ad uscire dalla compagine societaria descritta nella Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione

Movimento	Data	Importo
Saldo Iniziale	01/01/2017	411.000
Rimborso	18/04/2017	(291.000)
Saldo Finale	31/12/2017	120.000

Debiti verso banche

Ammontano 4.092.141 sono principalmente relative a linee di smobilizzo su fatture.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 4.846.293 e sono rappresentati da:

• debiti verso fornitori Italia	3.366.303
• debiti verso fornitori Ue	48.003
• debiti verso fornitori Extra-Ue	454.857
• debiti verso consociate	440.007
Totale	**4.846.293**

Si evidenzia che i debiti verso consociate (€ 440.007) sono relativi alle posizioni commerciali aperte verso la società Pan Asia Logistics Holding e sono regolate dal contratto di agenzia standard applicato agli agenti e corrispondenti.

Debiti tributari

Sono così composti:

• erario c/to IRPEF lavoratori dipendenti	55.833
• erario c/to IRPEF lavoratori autonomi	3.133
• eraio c/to IRPEF rit.acc.to	3.206
• Altri debiti tributari	13.285
Totale	**75.456**

Le ritenute erariali sono riferite a dicembre 2017 e versate nel mese successivo.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

Sono relativi a: (i) debiti verso INPS per complessivi € 63.352 e (ii) ad un credito per acconti per complessivi € 6.719

Altri Debiti

Sono così composti:

• debiti verso agenzia delle dogane	4.130.278
• debiti verso personale	34.983
Totale	**4.165.261**

Ratei e risconti Passivi

Ammontano a 391.285 e sono principalmente relativi ai risconti sui premi di assicurazione e per le fidejussioni doganali e ai ratei di quattordicesima, ferie e permessi maturati dal personale nell'esercizio 2017 e goduti nel 2018.

Variazioni delle voci del passivo

Voce	Descrizione	Dic17	Dic16	Delta
A	Patrimonio netto	711.704	667.506	44.198
B	Fondi per rischi ed oneri	34.600	22.755	11.845
C	Trattamento di fine rapporto	220.224	162.960	57.264
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti	120.000	411.000	(291.000)
D 4	Debiti verso banche	4.092.141	3.351.060	741.081
D 5	Debiti verso fornitori	4.846.293	3.869.163	977.130
D 12	Debiti tributari	75.456	121.003	(45.548)
D 13	Debiti v/ist. di prev. e sic. sociale	56.632	59.372	(2.740)
D 14	Altri debiti	4.165.261	3.670.625	494.635
E	Ratei e Risconti	391.285	145.891	245.394
	Totale Passivo	**14.713.595**	**12.481.336**	**2.231.259**

Impegni Conti d'ordine

Al 31 dicembre 2017 la società ha in essere contratti relativi a fidejussioni posti a garanzia dell'Agenzia delle Dogane per il cauzionamento dei diritti doganali per complessivi € 11.500.000.

	Conti d'ordine	2017	2016
1)	Rischi assunti dall'impresa	-	-
2)	Impegni assunti dall'impresa	11.500.000	11.500.000
3)	Altri conti d'ordine	-	-

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha sottoscritto nell'esercizio un derivato di copertura di flussi finanziari derivanti da uno strato di operazioni programmate estremamente probabili in USD. Il totale del contratto in essere al 31 dicembre 2017 è pari ad USD 350.000.

In presenza di una copertura completamente efficacie il minusvalore è stato iscritto nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico e quanto esplicitato con riferimento alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti seguenti.

Ricavi delle prestazioni

I ricavi delle vendite ammontano a 29.413.239, al netto di sconti, abbuoni e premi, risultano così suddivisi per aree geografiche:

- Italia 26.643.603
- Consociate 1.599.183
- Extra-UE 1.210.453
- **Totale** **29.413.239**

Si evidenzia che le transazioni con società consociate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad €314.334, al netto di sconti, abbuoni e sono principalmente relativi a: (i) Bonus di fine anno per premi di produzione ricevuti da fornitori per € 101.830; (ii) Riaddebito costi per € 171.393; (iii) Riaddebiti vari a clienti per € 4.371 e (iv) altri ricavi e proventi diversi per € 36.741

Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 67.945 e sono principalmente riferibili all'acquisto di carburanti e lubrificanti e di materiale ufficio e cancelleria

Costi per servizi

Ammontano ad € 26.066.483 e sono così suddivisi:

- servizi di trasporto 24.390.345
- costi di logistica c/to terzi 200.260
- consulenze legali e fiscali 110.651
- Servizi professionali 364.975
- Costi assicurativi 204.665
- Altri costi per servizi 795.587

Totale **26.066.483**

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a € 257.469 e sono costituiti da locazioni di immobili per € 123.014, da noleggi per € 114.659, da canoni da licenze d'uso software per € 42.665.

Il forte decremento rispetto ai costi registrati nello scorso esercizio (€ 477.976) è legato al conferimento del ramo d'azienda che si occupa della gestione del terminal di Pomezia nella società controllata CSI Srl avvenuta a dicembre 2016 ed illustrata nel precedente bilancio.

Costi del personale

Ammontano a € 2.197.297 in linea con quelli sostenuti nell'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono pari ad € 103.985, in lieve incremento rispetto al passato esercizio (€81.047 nel 2016) principalmente a causa del peso dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti ammontano ad € 40.253 e sono in linea con quanto registrato nello scorso esercizio.

Oneri diversi di gestione

- Si tratta di costi così suddivisi:
- viaggi e trasferte 150.724
- altre imposte, tasse e sanzioni 12.191
- Spese bancarie 48.291
- spese di rappresentanza 85.121
- altri costi di gestione 98.100
- **Totale** **394.427**

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi su c/c bancari di € 12.325 e da proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante per € 15.138.

Gli oneri finanziari per € 171.857 sono relativi agli interessi sugli affidamenti bancari.

Utile e perdita su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili e perdite su cambi:

- oneri su differenza cambi 28.235
- proventi su differenza cambi 49.031

Totale **20.796**

Parte D - Altre informazioni

Imposte differite e anticipate

La società non ha stanziato imposte anticipate e/o differite per gli esercizi in corso

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	Dic17
Risultato contabile	181.248
Oneri indeducibili	83.216
Oneri extracontabili	(63.078)
ACE	(9.796)
Utile fiscale IRES	**191.591**
Aliquota IRES	24%
IRES dell' esercizio	**45.982**

IRAP	Dic17
Risultato contabile	2.358.665
Oneri indeducibili	152.355
Oneri extracontabili	(63.077)
Deduzione personale dipendente	(1.993.572)
Utile fiscale IRAP	**634.370**
- *Di cui Lazio*	393.302
- *Di cui Lombardia*	191.523
- *Di cui Puglia*	28.439
- *Di cui Emilia Romagna*	21.107
IRAP dell'esercizio	**28.620**

Numero medio dei dipendenti suddivisi per categoria

Il Numero medio dei dipendenti della società durante l'esercizio è stato di 42 unità suddivise nel seguente modo:

- Dirigente 1
- Quadri 5
- Impiegati 35
- Apprendisti 1

Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci con incarico di revisione legale

Nell'esercizio 2017 sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

Amministratori: 185.709

Sindaci: 19.421

Operazioni con parti correlate

Oltre quanto riportato in precedenza circa i rapporti commerciali con le società del gruppo Pan Asia, e con la società controllata CSI Srl non esistono altri rapporti significativi con parti correlate.

Normativa sulla privacy

Il 22 marzo 2018 è entrato in vigore il regolamento UE n 679/2016 in materia del trattamento dei dati sulla privacy. Abbiamo conseguentemente dato mandato ad una società specializzata di adeguare gli standard aziendali alla nuova normativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

Informazioni sugli accordi non risultanti con parti correlate

Con riferimento all'art 2427 del codice civile, non son si segnalano fatti di gestioni successivi alla chiusura di esercizio che abbiano inciso sul risultano patrimoniale, finanziario ed economico.

Numero e valore delle azioni emesse

Il capitale sociale risulta suddiviso in 500 azioni del valore unitario di 1.000 euro

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RIF LINE ITALY SPA

Sede legale in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4

Capitale Sociale Euro 500.000,00 int. vers.

Iscritta alla CCIAA di ROMA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 08149751003

Partita IVA: 08149751003 – N. Rea: 1077617

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

In questo giorno 15 giugno 2018 alle ore 9.30, i Sindaci della Società nominati / confermati per il triennio 2017/2019 con l'assemblea del 26.05.2017 hanno proceduto alla stesura della relazione accompagnatoria al Bilancio al 31 dicembre 2017.

Dopo avere esaminato il Bilancio stesso ed i relativi allegati, la documentazione di supporto dalla Società, ed ottenuto tutti i chiarimenti richiesti, viene redatta la seguente relazione da mettere a disposizione degli Azionisti tutti.

"Signori Azionisti,

i sottoscritti nel corso dell'esercizio 2017 hanno svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene quindi la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c." e la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, ed a noi sottoposto unitamente alla relazione sulla gestione, alla nota integrativa ed al rendiconto finanziario, che ne costituiscono parte sostanziale ai sensi dell'art. 2423 primo comma del c.c., evidenzia un utile netto di €. 106.646, dopo imposte correnti per €. 74.602.=.

A. Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In virtù della conoscenza maturata e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la Società abbia operato in termini paragonabili con l'esercizio precedente, ed I controlli si siano svolti su tali presupposti, tenuto conto degli eventuali adattamenti dei dati contabili al fine di renderli tra essi comparabili.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- il risultato dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;

***

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, ove necessario e previsto

(norma 3.2).

- Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, ed in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale (si richiamano in ogni caso i contenuti dei verbali di cui all'art. 2403 c.c.).
- Abbiamo avuto dagli Amministratori durante gli incontri svolti chiarimenti in merito all'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e non ho osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, nonché sull'affidabilità del settore amministrativo – contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, anche tramite il confronto con gli Amministratori.

  Si sottolinea e precisa comunque che il compito dei sottoscritti è di effettuare un controllo di merito sul "rispetto dei principi di corretta amministrazione", spettando come logico esclusivamente all'Organo amministrativo la valutazione sulla convenienza economica di qualsivoglia operazione di stretta competenza dello stesso.

  L'opportunità e l'attenzione delle scelte operative rappresentano infatti un processo decisionale che rientra solo ed esclusivamente nella competenza degli Organi sociali preposti, essendo i Sindaci chiamati a vigilare solo sul suo concreto e corretto funzionamento.
- Abbiamo verificato e constatato che la Società abbia ottemperato agli obblighi fiscali e

previdenziali, con particolare riferimento ai versamenti delle ritenute, dei contributi e delle imposte sul reddito, ove dovute, nonché a quanto ulteriormente correlato ai Modelli 770 ed Unico, richiamando in ogni caso quanto menzionato in nota integrativa alle voci crediti / debiti tributari.

- Abbiamo preso visione dei libri sociali, che risultano essere tenuti ed aggiornati secondo le modalità prescritte dalla Legge.
- Nel corso dell'esercizio non risultano erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore degli Azionisti e dei membri dell'Organo Amministrativo.
- Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c..

  Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.
- Non sono state presentate al Tribunale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 c.c.
- Non si sono rilevate omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.
- Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B. Attività di revisione contabile ai sensi del D.lgs. 39/2010

E' stata svolta la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione, dalla nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c., dal rendiconto finanziario.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per confermare che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore

Deve essere espresso un giudizio sul bilancio d'esercizio basandosi sulla revisione legale, e la stessa è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di quelli etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, comprendendo altresì la verifica dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Giudizio

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale / economica e finanziaria della RIF LINE ITALY SPA al 31 dicembre 2017, del risultato e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sulla base della documentazione messa a disposizione, che trovasi presso la Società, si precisa quanto segue:

- le verifiche, effettuate secondo i principi stabiliti per la revisione contabile, hanno permesso di acquisire sia informazioni e documenti per l'espletamento dei compiti istituzionali (norma 5.3), sia quanto necessario / indispensabile per accertare l'attendibilità

del bilancio d'esercizio nel suo complesso, sottolineando in ogni caso che la veridicità / correttezza di quanto sottoposto è stata confermata ed attestata dal Consiglio di Amministrazione.

- Il procedimento di revisione, effettuato su significative verifiche a campione, ha interessato svariati settori, e su tale base di riferimento si conferma l'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati.

- Il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato / attestato che:

a) tutte le scritture contabili registrate rappresentano le operazioni che hanno interessato la Società, corrette sotto l'aspetto formale / sostanziale, e riferite esclusivamente all'attività.
b) le voci di stato patrimoniale e conto economico, nessuna esclusa, così come esposte / rappresentate in contabilità, hanno un correlato riscontro con la documentazione emessa o ricevuta;
c) non risultano attività, passività, ricavi o costi di competenza non indicati in bilancio;
d) tutta la documentazione messa a disposizione appare completa / autentica / attendibile.
e) eventuali dichiarazioni fatte da dipendenti, collaboratori o altri soggetti rappresentano la realtà;
f) non risultano poste in essere operazioni atipiche o inusuali;
g) il bilancio non contiene errori significativi ed omissioni volute.
h) non si ha evidenza di comunicazioni / denunzie di fatti censurabili da parte di Terzi relativamente alla Società ed agli organi rappresentativi, in particolare segnalazioni di elementi / circostanze anomali.

- non vi sono state, non solo per aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio, irregolarità da parte di Amministratori, collaboratori, dipendenti della Società;

Si conferma che sono state effettuate nel corso del 2017 le verifiche trimestrali ai sensi di legge, verbalizzate e regolarmente riportate sul corrispondente libro verbali, alle quali quindi si rimanda.

ANALISI DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ha altresì predisposto la nota integrativa e il rendiconto finanziario di cui all'art. 2423 primo comma del c.c. e la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tutti i documenti di cui sopra sono stati consegnati ai sottoscritti di cui all'art. 2429 c.c., ed è stato quindi esaminato il bilancio, in merito al quale si precisa quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste iscritte nell'attivo e nel passivo, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., sono stati verificati, non discostandosi da quelli adottati negli esercizi precedenti.

- per la sua formazione / struttura è stata posta attenzione sull'impostazione data e sulla generale conformità alla legge;

- la nota integrativa e la predisposizione del rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425 ter. c.c. hanno fatto rilevare l'osservanza delle norme di legge;

- il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12, verificandone la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta espressa conoscenza;

- i valori iscritti al punto B-I dell'attivo comprendono costi di impianto iscritti con il nostro consenso, il cui incremento nell'esercizio è riferibile a spese sostenute per l'apertura delle sedi operative di Forlì per €. 16.636.= e di Osaka per €. 24.086.=.

- non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c.;

- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, non si ha nulla da osservare, sottolineando che la decisione in merito spetta in ogni caso all'assemblea degli Azionisti.

*** *** ***

Qui di seguito si provvede a riassumere in maniera sintetica il bilancio al 31 dicembre 2017 paragonato a quello precedente.

ATTIVITA'	**2016**	**2017**
Immobilizzazioni immateriali nette	336.615	352.216
Immobilizzazioni materiali nette	241.642	210.560
Immobilizzazioni finanziarie	416.537	403.937
Rimanenze	13.256	19.467
Crediti	9.812.076	12.017.174
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.751	//
Disponibilità liquide	1.258.287	1.200.132
Ratei e risconti	387.172	510.110
Totale	12.481.336	14.713.595
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	667.506	711.704
Fondo per rischi ed oneri	22.755	34.600
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.960	220.224
Debiti	11.482.224	13.355.782
Ratei e risconti passivi	145.891	391.285
	---	---
Totale	12.481.336	14.713.595

	==========	==========

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (A)	21.174.841	29.413.239
Costi di produzione (B)	- 20.829.781	- 29.108.394
	----------	----------
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	345.060	304.845
Proventi (oneri) finanziari	(235.174)	(123.597)
	----------	----------
Risultato prima delle imposte	109.886	181.248
Imposte correnti	- 49.011	- 74.602
	----------	----------
Utile netto di esercizio	60.875	106.646

RENDICONTO FINANZIARIO

		2016	**2017**
A)	Cash Flow	211.356	257.543
B)	Variazione CCN Operativo	(582.570)	(699.950)
C)	Cash Flow operativo (A-B)	(371.214)	(442.407)
D)	Cash Flow dall'attività di investimento	(264.385)	(88.501)
F)	Cash Flow ottenuto / impiegato dall'attività finanziaria	572.600	472.753
G)	Cash Flow ottenuto / impiegato (C+D+F)	(62.999)	(58.155)
	Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.321.286	1.258.287
	Disponibilità liquide a fine esercizio	1.258.287	1.200.132

Commenti allo stato patrimoniale

ATTIVO

- Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I.

Sono iscritte al costo sostenuto al netto degli ammortamenti annualmente stanziati a conto economico.

- Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono evidenziate in bilancio alla voce B.II, esistenti, presenti, funzionanti, di proprietà, ad uso esclusivo aziendale, senza alcun vincolo, così come confermato dal Consiglio di Amministrazione.

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto maggiorato di eventuali oneri accessori diretti, mentre i fondi di ammortamento sono incrementati annualmente con specifici stanziamenti a conto economico, calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote fiscali vigenti così come indicato in nota integrativa.

I valori netti esposti non eccedono nel loro complesso quelli di mercato, rappresentando la vita utile economico-tecnica da un punto di vista temporale ed in funzione dell'utilizzo / destinazione.

- Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte al valore di presumibile realizzo, non rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato.

- Le rimanenze finali, semilavorati e prodotti finiti, voce CI, sono imputabili a quanto fisicamente rilevato dalla Società alla fine dell'esercizio, iscritte al minore tra il costo di acquisto e quello di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

- I crediti, voce CII, si riferiscono a:

* Clienti, esposti al netto di un fondo svalutazione crediti incrementato e presente per fare fronte al rischio di previste inesigibilità.

* Tributari, comprendono Erario poste a vario titolo.

* Diversi, raggruppano voci varie.

- Le disponibilità liquide, voce CIV, sono riferite a quanto esistente in cassa e sui conti correnti bancari intestati alla Società.

* I risconti attivi sono costituiti da costi contabilizzati ma attribuibili a futuri esercizi.

PASSIVO

- Il patrimonio netto, voce A, esposto / suddiviso nelle varie sottovoci, è dettagliato analiticamente in nota integrativa, nello specifico capitale sociale, riserva legale / riserve statutarie / riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari, utile netto di esercizio.

- Il fondo per rischi ed oneri, voce B, comprende i fondi di previdenza.

- Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, voce C, calcolato secondo quanto stabilito dall'art. 2120 c.c., così come predisposto ed aggiornato dal Consulente del lavoro, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, e comprende le singole indennità maturate / dovute alla data di chiusura del bilancio.

- I debiti, voce D, pari alla posizione totale nel suo complesso (comprendendosi quindi anche quelli contabilizzati successivamente alla chiusura dell'esercizio ma di competenza del 2017), si riferiscono ad Istituti di credito, finanziamento Soci, fornitori, Erario, Enti previdenziali, agenzia delle Dogane.

- I ratei passivi, voce E, sono relativi a ricavi contabilizzati relativi al 2018 ed a costi rilevati di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri tutti sono stati indicati ed iscritti secondo quanto specificato all'articolo 2425-bis del codice civile.

- le imposte si riferiscono a correnti (Ires ed Irap), così come dettagliato in nota integrativa.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427. I° comma, 22 bis del codice civile nulla di rilevante da segnalare.

***

Il Consiglio di Amministrazione ha affermato che non esistono solleciti o richiami o ingiunzioni e richieste di danni da parte di Terzi.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota Integrativa, assolvendo la funzione di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

***

I Sindaci confermano che sono stati rispettati i principi previsti ed indicati dagli artt. 2423 – 2423 bis del codice civile, che appaiono correttamente dettagliati in nota integrativa secondo i dettami dell'art. 2427 del codice civile.

^^^^

Come indicato in premessa il bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli Azionisti relativo all'esercizio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto di €. 106.646, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a riserva invitandovi a deliberare in merito".

La stesura della presente relazione viene terminata alle ore 12.00.

Letto, confermato, sottoscritto.

Milano, lì 15 giugno 2018

I Sindaci

Dr. Alberto Torti

Dr. Mauro Di Marino

Dr. Carlo Alberto Nicchio

RifLine

Freight Forwarding & Logistics

www.riflinegroup.com